



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE
PROVINCIA DI BOLOGNA

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(DUP) PERIODO 2016/2018 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000)

Nr. Progr. **4**

Data **04/02/2016**

Seduta NR. **3**

L'anno DUEMILASEDICI questo giorno QUATTRO del mese di FEBBRAIO alle ore 15:40 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
GIOVANNINI MICHELE	SINDACO	S
DEL BUONO STEFANIA	ASSESSORE	N
RAISA TIZIANA	ASSESSORE	S
SERUTI DARIO	ASSESSORE	S
IACHETTA MARCO	ASSESSORE	N
<i>TOTALE Presenti: 3</i>		<i>TOTALE Assenti: 2</i>

Assenti Giustificati i signori:

DEL BUONO STEFANIA; IACHETTA MARCO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Dott. VINCENZO ERRICO.

In qualità di SINDACO, il dr. MICHELE GIOVANNINI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PERIODO 2016/2018 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi” è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1 gennaio 2015 è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dalla esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio adottati in ambito europeo;
- dal 1 gennaio 2016 è prevista per tutti gli enti locali l’entrata a regime della riforma contabile, prevista dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, con l’adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118/2011;

Visto il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.LGS. 267/2000 al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli Enti Locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l’art. 151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 modificato dal D.Lgs 126/2014 in base al quale “Gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. I termini possono essere differiti con Decreto Ministero dell’Interno in presenza di motivate esigenze”;

Richiamato inoltre l’articolo 170 del D.Lgs. 267/2000 modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 in materia di “Documento Unico di programmazione (DUP);

Richiamato il punto 4.2 del principio contabile della programmazione con il quale è prevista la possibilità per gli Enti Locali di effettuare una nota di aggiornamento del DUP, da presentare in Consiglio Comunale entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

Visto il Decreto del Ministero dell’Interno del 28 ottobre 2015 con il quale è stato:

- differito al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del DUP relativo al triennio 2016/2018;
- differito al 28 febbraio 2016 il termine per la presentazione della nota di aggiornamento del DUP 2016/2018;
- differito al 31 marzo 2016 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2016;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 102/GC in data 21/12/2015, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- n. 64/CC in data 22/12/2015 con la quale il Consiglio Comunale prende atto dell’avvenuta presentazione del DUP 2016/2018;

Considerato che si è reso necessario al fine di tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto aggiornare il DUP , già approvato con precedente deliberazione, integrandolo dei dati contabili riscontrabili nel bilancio di previsione 2016-2018 e di altri resisi disponibili;

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016-2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

per i motivi e scopi di cui in premessa

1. di approvare la nota di aggiornamento al “Documento unico di programmazione (DUP)” approvato con proprio atto n. 102 del 21/12/2015 prevista dal punto 4.2 del Principio contabile della programmazione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell’articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016-2018 ai fini della sua approvazione contestuale all’approvazione del bilancio di previsione;
3. di sottoporre la presente deliberazione all’organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell’acquisizione del prescritto parere.

Inoltre, stante la necessità e l’urgenza di dare corso all’iter di approvazione previsto dalla Legge,

Con voti favorevoli unanimi, resi nei modi e nelle forme di legge.

D E L I B E R A

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 4 del 04/02/2016

OGGETTO:

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PERIODO 2016/2018 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267.

☒ Favorevole

☐ Contrario

Li, 04/02/2016

FIRMATO

IL RESPONSABILE DELL'AREA

BOVINA CINZIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 4 del 04/02/2016

OGGETTO:

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PERIODO 2016/2018 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000)**

Premesso che tutto quanto relativo agli adempimenti amministrativi rientra nella responsabilità del responsabile del servizio interessato che rilascia il parere tecnico.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267:

☒ Favorevole

☐ Contrario

Li, 04/02/2016

**FIRMATO
IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
BOVINA CINZIA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 4 DEL 04/02/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
MICHELE GIOVANNINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. VINCENZO ERRICO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

PROVINCIA DI BOLOGNA

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
AGGIORNAMENTO**

2016/2018

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Premessa

SEZIONE STRATEGICA

1. INDIRIZZI STRATEGICI
 - 1.1 Linee programmatiche di mandato
 - 1.2 Quadro normativo di riferimento
 - 1.3 Le politiche di mandato
 - 1.4 Gli indirizzi generali di programmazione
 - 1.5 Le modalità di rendicontazione
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE
 - 2.1 Concorso delle Autonomie Locali agli obiettivi di Governo
 - 2.2 Situazione Socio-economica
 - 2.3 Parametri economici essenziali
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE
 - 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
 - 3.2 Risorse finanziarie
 - 3.3 Risorse umane
 - 3.4 Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica
4. LINEE E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

SEZIONE OPERATIVA PARTE PRIMA

1. FONTI DI FINANZIAMENTO
 - 1.1 Quadro riassuntivo
 - 1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari
 - 1.3 Analisi delle risorse
2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI
3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI
 - 3.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento
 - 3.2 La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto
 - 3.3 Nuove forme di indebitamento
4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
5. SPESA
 - 5.1 Linee strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi
 - 5.2 Missioni e programmi in relazione agli obiettivi strategici ed operativi
6. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
7. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il presente documento aggiorna il DUP del Comune di Castello d'Argile presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 22/12/2015, sulla base di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016.

PREMESSA

1 Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

Il principio contabile applicato della programmazione, illustrato dall'allegato 4/1 al Decreto Legislativo 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, definisce come programmazione "il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento".

La nuova normativa pare rafforzare il ruolo della programmazione innanzitutto perché la finalità ultima dell'armonizzazione contabile, intesa come una rappresentazione più trasparente e veritiera della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente, rappresenta l'elemento irrinunciabile per una programmazione efficace.

Gli strumenti attraverso i quali si sostanzia la centralità della programmazione sono molteplici e riscontrabili trasversalmente in tutto il testo normativo. Il principio della "competenza finanziaria potenziata" ad esempio, garantendo una rappresentazione più chiara della situazione finanziaria dell'ente e ridefinendo il concetto di residui, rappresenta la premessa indiscutibile per una programmazione chiara ed effettiva; oppure la previsione di documenti con valenza almeno triennale (bilancio di previsione finanziaria e PEG) rafforza il ruolo della programmazione; così come la divisione della spesa in missioni e programmi consente una più agevole valutazione dei risultati dell'ente rispetto agli obiettivi fissati.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, ad eccezione dell'anno in corso, in quanto il termine è stato differito al 31 dicembre 2015;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni, ad eccezione dell'anno in corso in quanto il termine è stato differito al 28/02/2016;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, ad eccezione del bilancio di previsione relativo all'esercizio 2016 il cui termine di approvazione è stato differito al 31/03/2016. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile di ogni anno. Il rendiconto non rappresenta propriamente un documento di programmazione, ma rientra nell'elencazione degli strumenti di programmazione intesi come sistema integrato di definizione degli obiettivi e valutazione dei risultati raggiunti comprendendo momenti in cui è possibile modificare le decisioni originarie anche in funzione del mutamento delle condizioni esterne e delle esigenze dei portatori di interesse.

Il Documento Unico di Programmazione permette l'attività di guida strategica e operativa degli Enti Locali e fronteggia in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzativi.

Il Dup costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quella del bilancio di previsione.

In particolare la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 25 maggio 2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 29 settembre 2014 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019. Dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale della lista emergono gli obiettivi strategici dell'amministrazione per il Comune di Castello d'Argile.

1.2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione europea

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e lo sviluppo, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, i cambiamenti climatici e la sostenibilità energetica.

Legislazione nazionale

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanze 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal

2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL. L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita, il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, al fine di irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale. Di seguito le principali riforme strutturali su cui intende operare il Governo.

Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011, e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo, la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova spending review (D.L. 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld

Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle "spese fiscali";
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e "cooperative compliance".

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo d Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza del riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta "armonizzazione"), prevista dal D. Lgs. N. 118/2011, la quale limita la spesa di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono riscalate in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

La revisione del prelievo locale

Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche: il 2012 ha visto il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; poi nel 2013 il riparto del gettito tra Comune e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei Comuni, fatta eccezione per gli immobili di tipo D, con l'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale, con l'obiettivo di attuare la perequazione tra comuni, di limitare le disuguaglianze del gettito immobiliare tra le città ricche e le città meno ricche.

Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre tipologie imponibili il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali.

Una ulteriore modifica vede nel 2014, il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) che si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti).

Il quadro normativo dei tributi si presenta quindi estremamente articolato e instabile e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e ad una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari.

Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili a favore dei contribuenti, il Governo aveva annunciato l'introduzione per l'anno 2016, di una nuova local tax, che unificasse IMU e TASI e semplificasse il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti, il tutto accompagnato dalla riforma del catasto inserita nella legge delega di cui sopra.

La legge di stabilità per il 2016 prevede invece l'eliminazione dal prelievo immobiliare dell'abitazione principale, dei terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali e della componente dei fabbricati D dovuta ai macchinari cosiddetti "imbullonati" e ovviamente comporta la previsione di assegnazioni compensative, sulle quali si dovrà lavorare con accuratezza in fase di riparto delle somme spettanti a ciascun Comune.

Nel corso del 2015 sono state implementate le informazioni nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard.

Legislazione regionale

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionali avvenute a novembre 2014 e del rinnovo degli organi politici, la Regione Emilia Romagna, con delibera GR n. 255/2015 del 16 marzo 2015 ha approvato il DEFR 2015, articolato su cinque aree strategiche:

- AREA ISTITUZIONALE
- AREA ECONOMICA
- AREA SANITA' E SOCIALE
- AREA CULTURALE
- AREA TERRITORIALE

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, anche sulla scia di quello nazionale. Come si legge nel DEF *"la sfida da affrontare è quella di realizzare un sistema di governo locale che, nel contesto della massima economicità, sia in grado di svolgere le funzioni di programmazione e quelle amministrative assicurando i necessari livelli di competenza tecnica e, nel contempo, la necessaria legittimazione democratica. Ciò dovrà in primo luogo misurarsi col tema del ripensamento in merito alle funzionalità già di competenza delle Province, e in generale con la complessiva riorganizzazione delle funzioni amministrative dei Comuni, scandita secondo fasi temporali successive, al fine di garantire, per l'intero sistema regionale e locale, la razionale distribuzione delle funzioni secondo i principi di unicità, semplificazione, adeguatezza, prossimità al cittadino, non sovrapposizione e non duplicazione. In questo contesto si opererà per il rafforzamento e l'incentivazione della costituzione di sportelli unici e strutture organizzative unitarie con funzioni di coordinamento dei procedimenti amministrativi complessi. A livello dell'assetto degli Enti Locali, la Regione proseguirà nelle azioni di promozione finalizzate a incentivare le fusioni di Comuni, così come il ricorso al modello dell'Unione di Comuni, anche al fine di ottemperare agli obblighi di gestione obbligatoria derivanti dalla normativa statale o regionale. Parallelamente prosegue l'implementazione e la messa a regime di importanti interventi già avviati, quali la nuova Agenzia territoriale per i servizi idrici e i rifiuti, le Macroaree per i parchi e la biodiversità, la riunificazione delle agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico locale, in linea con la definizione degli ambiti di riferimento per i relativi servizi".*

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012. Per il Comune di Castello d'Argile l'ambito ottimale è stato individuato nell'Unione Reno Galliera che comprende i seguenti comuni:

- Argelato
- Bentivoglio
- Castello D'Argile
- Castel Maggiore
- Galliera
- Pieve di Cento
- San Giorgio di Piano
- San Pietro in Casale

I comuni appartenenti all'ambito dovranno svolgere in maniera associata:

- le funzioni che saranno conferite dalla legge regionale ai Comuni, in attuazione del processo di riordino delle funzioni amministrative provinciali;
- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione

- almeno tre tra le seguenti sette funzioni fondamentali:
 1. pianificazione urbanistica e territoriale;
 2. servizi sociali;
 3. polizia municipale;
 4. protezione civile;
 5. gestione del personale;
 6. gestione dei tributi;
 7. sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

I comuni fino a 5.000 abitanti dovranno gestire in forma associata tutte le funzioni.

Il riordino delle Province e l'attuazione della Legge n. 56/2014

La legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata – il sistema di Governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionando il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche al disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.

La legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite ai Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione. La legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

La Regione Emilia Romagna ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 56/2014, ad una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni per l'attuazione della Legge Delrio partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della Legge Delrio e svolge le attività di coordinamento dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali.

1.3 – LE POLITICHE DI MANDATO

Gestire attraverso l'Unione Reno Galliera le seguenti funzioni e servizi:

- la Polizia Municipale
- il servizio intercomunale di Protezione Civile
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive - Progetti di impresa
- lo Sportello per le pratiche sismiche degli interventi edilizi sul territorio
- la Pianificazione Urbanistica
- l'informatica ed il CED
- la gestione del personale
- l'Ufficio statistico associato
- i Servizi sociali, scolastici, culturali e sportivi (per sei Comuni)
- l'Ufficio di Piano Distrettuale
- l'Ufficio Ricostruzione Sismica, l'Ufficio alloggi e Cas e la Centrale Unica di Committenza per la gestione del post terremoto

Il conferimento dei servizi è avvenuto progressivamente nel corso degli anni ed è stato dettato dalla necessità di rispettare le politiche di "austerità" imposte agli enti locali, da un quadro normativo (regionale e nazionale) che ha comportato la necessità di ripensare il modo tradizionale di concepire la gestione dei singoli Comuni e dei territori, e dalla volontà politica di Comuni, che hanno compreso l'utilità della gestione associata dei servizi.

1.4 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2016-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- mantenere, migliorare e consolidare la gestione dei servizi erogati direttamente dal comune e di quelli conferiti in Unione Reno-Galliera;
- proseguire nella politica di innovazione dei servizi comunali e del rapporto con l'utenza, soprattutto attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- proseguire nelle politiche di efficientamento energetico, cura del territorio e sostenibilità ambientale;
- rispettare il patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali, per pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);

1.5 – LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività Amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D. Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

a) incontri pubblici sui temi specifici o generali;

b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.

Inoltre saranno pubblicati attraverso depliant o documenti lo stato di fatto degli obiettivi dei traguardi e delle azioni svolte dall'Amministrazione.

Oltre agli ordinari strumenti di rendicontazione previsti dalla legge, verrà redatta, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, la relazione di fine mandato attraverso cui verranno evidenziati:

- sistemi e esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa. ;

situazione finanziaria e patrimoniale complessiva, oltre che l'eventuale indebitamento; intrapresi e sostenuti nel corso dell'intero mandato.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Il concorso delle Autonomie Locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa:
 - limiti in materia di spesa di personale;
 - limiti in materia di società partecipate.

2.1.1 Il pareggio di bilancio

Il vincolo del patto di stabilità è stato superato a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, con le modalità previste dall'art. 1 commi 709 – 712 della Legge di stabilità 2016.

2.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate “dovrebbero” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

2.1.3 Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo.

2.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci, in particolare:

- dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della Legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire (delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 29/04/2015);
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

2.2. Situazione socio-economica

Bilancio demografico anno 2014 e popolazione residente al 1 gennaio 2015

Fonte: Istat – Tabella 1

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione al 1° gennaio	3298	3223	6521
Nati	42	28	70
Morti	26	26	52
Saldo naturale	16	2	18
Iscritti da altri comuni	102	112	214
Cancellati per altri comuni	104	97	201
Saldo migratorio interno	-2	15	13
Iscritti dall'estero	8	18	26
Cancellati per l'estero	7	2	9
Saldo migratorio estero	1	16	17
Saldo migratorio	-1	31	30
Iscritti per altri motivi	6	4	10
Cancellati per altri motivi	20	10	30
Saldo per altri motivi	-14	-6	-20
Saldo migratorio e per altri motivi	-15	25	10
Totale iscritti	116	134	250
Totale cancellati	131	109	240
Saldo totale	1	27	28
Popolazione al 31 dicembre	3299	3250	6549
Popolazione residente in famiglia	3295	3242	6537
Popolazione residente in convivenza	4	8	12
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Numero di famiglie		2746	
Numero di convivenze		2	
Numero medio di componenti per famiglia		2,38	

Popolazione straniera: Bilancio demografico anno 2014 e popolazione residente al 1 gennaio 2015

Fonte: Istat – Tabella 2

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione straniera al 1° gennaio	270	326	596
Nati vivi stranieri	7	9	16
Morti stranieri	1	0	1
Saldo naturale stranieri	6	9	15
Iscritti stranieri da altri comuni	15	24	39
Cancellati stranieri per altri comuni	12	14	26
Saldo migratorio interno stranieri	3	10	13
Iscritti stranieri dall'estero	6	18	24
Cancellati stranieri per l'estero	3	0	3
Saldo migratorio estero degli stranieri	3	18	21
Saldo migratorio stranieri	6	28	34
Iscritti stranieri per altri motivi	3	3	6
Cancellati stranieri per altri motivi	13	6	19
Saldo per altri motivi degli stranieri	-10	-3	-13
Saldo migratorio e per altri motivi degli stranieri	-4	25	21
Acquisizione della cittadinanza italiana	23	14	37
Totale iscritti stranieri	31	54	85
Totale cancellati	52	34	86
Saldo totale della popolazione straniera	-21	20	-1
Popolazione straniera al 31 dicembre	249	346	595

Tasso di natalità e mortalità dei Comuni dell'Unione Reno-Galliera

TASSO DI NATALITA' (‰)	2011	2012	2013	2014
ARGELATO	8,93	8,46	8,21	7,98
BENTIVOGLIO	10,30	7,97	8,59	10,54
CASTEL MAGGIORE	8,85	8,33	8,23	8,18
CASTELLO D'ARGILE	12,82	10,87	8,59	10,71
GALLIERA	10,97	8,86	8,60	7,92
PIEVE DI CENTO	7,30	9,83	8,59	8,00
SAN GIORGIO DI PIANO	8,88	8,48	8,37	8,51
SAN PIETRO IN CASALE	11,20	9,13	10,95	9,37
UNIONE RENO GALLIERA	9,73	8,89	8,82	8,76

TASSO DI MORTALITA' (‰)	2011	2012	2013	2014
ARGELATO	8	8,77	7,29	6,75

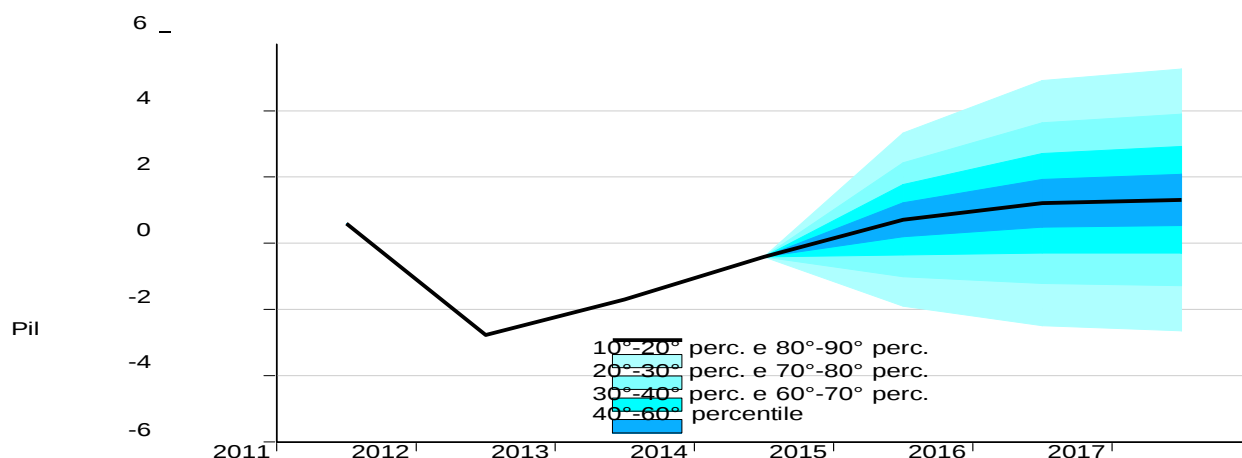
BENTIVOGLIO	10,11	10,37	8,41	9,08
CASTEL MAGGIORE	8,97	9,81	10,48	8,51
CASTELLO D'ARGILE	7,11	8,42	7,06	7,96
GALLIERA	14,03	13,38	9,52	8,1
PIEVE DI CENTO	8,74	11,71	10,45	12,57
SAN GIORGIO DI PIANO	10,56	12,48	10,4	10,41
SAN PIETRO IN CASALE	11,37	10,48	10,28	10,28
UNIONE RENO GALLIERA	9,70	10,46	9,47	9,14

Sistema produttivo:

Prodotto interno lordo 2011-2014 e previsioni 2015-2017

Variazioni percentuali sull'anno precedente

Fonte: Istat



(a) I risultati delle previsioni sono rappresentate per classi di percentili sulla base di simulazioni stocastiche effettuate con estrazioni casuali dalla distribuzione degli shock del modello di previsione

UNITA' LOCALI ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITA'-

	QUARTO TRIMESTRE 2012				QUARTO TRIMESTRE 2014			
	BO017 CASTELLO D'ARGILE		PROVINCIA DI BOLOGNA		BO017 CASTELLO D'ARGILE		PROVINCIA DI BOLOGNA	
Settore	Attive	%	Attive	%	Attive	%	Attive	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	105	17,13%	10.272	9,57%	100	16,29%	9.432	8,91%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-		56	0,05%	-		47	0,04%
C Attività manifatturiere	112	18,27%	12.008	11,19%	109	17,75%	11.718	11,06%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	0,16%	322	0,30%	3	49,00%	412	0,39%

E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	0,33%	251	0,23%	2	0,33%	255	0,24%
F Costruzioni	112	18,27%	15.102	14,07%	113	18,40%	14.682	13,86%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	122	19,90%	27.616	25,73%	125	20,36%	27.622	26,08%
H Trasporto e magazzinaggio	44	7,18%	5.098	4,75%	49	7,98%	4.989	4,71%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	25	4,08%	6.973	6,50%	27	4,40%	7.235	6,83%
J Servizi di informazione e comunicazione	11	1,79%	3.098	2,89%	10	1,63%	3.217	3,04%
K Attività finanziarie e assicurative	5	0,82%	3.489	3,25%	5	0,81%	3.505	3,31%
L Attività immobiliari	22	3,59%	7.038	6,56%	22	3,58%	6.872	6,49%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	1,14%	5.059	4,71%	7	1,14%	4.957	4,68%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	16	2,61%	3.719	3,46%	17	2,77%	3.794	3,58%
P Istruzione	2	0,33%	583	0,54%	2	0,33%	1	0,00%
Q Sanità e assistenza sociale	1	0,16%	786	0,73%	1	0,16%	626	0,59%
R Attività artistiche, sportive, di intratteniment o e diver...	4	0,65%	1.164	1,08%	5	0,81%	882	0,83%
S Altre attività di servizi	17	2,77%	4.049	3,77%	15	2,44%	1.161	1,10%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	-		1	0,00%	-		4.130	3,90%
X Imprese non classificate	5	0,82%	659	0,61%	2	0,33%	1	0,00%
TOTALE	613	100,00%	107.343	100,00%	614	100,00%	366	0,35%
Fonte: Unione camere, servizio Telemaco								

Dettaglio società per natura giuridica:

QUARTO TRIMESTRE 2012

	CASTELLO D'ARGILE		TOTALE RG		PROVINCIA DI BOLOGNA	
Classe di Natura Giuridica	Attive	%	Attive	%	Attive	%
SOCIETA' DI CAPITALE	141	23,00%	2.705	31,35%	31.355	29,21%
SOCIETA' DI PERSONE	96	15,70%	1.443	16,72%	20.225	18,84%
IMPRESE INDIVIDUALI	366	59,70%	4.174	48,37%	52.036	48,48%
ALTRE FORME	10	1,60%	307	3,56%	3.727	3,47%
TOTALE	613	100,00%	8.629	100,00%	107.343	100,00%

Fonte: Unione camere, servizio Telemaco

QUARTO TRIMESTRE 2014

	CASTELLO D'ARGILE		TOTALE RG		PROVINCIA DI BOLOGNA	
Classe di Natura Giuridica	Attive	%	Attive	%	Attive	%
SOCIETA' DI CAPITALE	156	25,40%	2.798	32,59%	31.754	29,98%
SOCIETA' DI PERSONE	94	15,30%	1.401	16,32%	19.615	18,52%
IMPRESE INDIVIDUALI	351	57,20%	4.067	47,36%	50.855	48,02%
ALTRE FORME	13	2,10%	320	3,73%	3.680	3,47%
TOTALE	614	100,00%	8.586	100,00%	105.904	100,00%

Fonte: Unione camere, servizio Telemaco

Tasso di disoccupazione Anni 2000 – 2013 (valori percentuali)**Fonte: Istat (Rilevazione sulle forze di lavoro. Dal 2000 al 2003 i dati sono ricostruiti)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Emilia-Romagna	3,5	3,2	2,5	3,1	3,7	3,8	3,4	2,9	3,2	4,8	5,7	5,3	7,1	8,5
Italia	10,0	9,0	8,5	8,4	8,0	7,7	6,8	6,1	6,7	7,8	8,4	8,4	10,7	12,2

Territorio in cifre

TERRITORIO	CIFRE
Superficie in Km ²	29,07
Fiumi e torrenti	1
Superficie urbana	1,44
Strade statali in Km	0,00
Strade provinciali in Km	7,10
Strade comunali in Km	55,80
Strade vicinali in Km	8,10

2.3 Parametri economici essenziali

Di seguito si dettagliano gli imponibili Irpef delle persone fisiche residente nel territorio comunale nell'anno d'imposta 2013

ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO									
Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013									
Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	93.086.807								
Addizionale comunale dovuta	665.247								
Aliquota media	0,71								
Dati calcolati									
Soglia di esenzione (Euro)	7.500								
Aliquota (%)	0,80								
Gettito minimo (Euro)	675.888	Variazione gettito: da (%)		1,60					
Gettito massimo (Euro)	826.086	a (%)		24,18					
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	2.751	462	16,79	12,96	447.691	547.177	66,24	1,32	23,84
Lavoro autonomo	52	8	15,38	14,29	11.232	13.728	1,66	-1,02	20,97
Impresa	223	69	30,94	13,11	29.021	35.471	4,29	0,58	22,93
Partecipazione soc. di pers.	181	56	30,94	19,15	25.711	31.425	3,80	-0,87	21,16
Immobiliare	81	56	69,14	43,59	3.866	4.725	0,57	-6,70	14,04
Pensione	1.352	262	19,38	5,65	155.599	190.177	23,02	3,60	26,63
Altro	36	23	63,89	27,78	2.768	3.383	0,41	-5,13	15,96
Totale	4.676	936	20,02	12,91	675.888	826.086	100,00	1,60	24,18

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi conferiti in Unione Reno-Galliera

Le funzioni gestite in forma associata attraverso l'Unione Reno Galliera

- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- pianificazione urbanistica e territoriale;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- gestione del personale;
- sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).
- servizi sociali (con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 77 e 78 del 30/12/2013 aventi per oggetto rispettivamente: "Conferimento all'Unione Reno Galliera dell'ufficio di piano del distretto Pianura Est per la gestione e realizzazione dei progetti e delle funzioni socio-sanitarie ad esso attribuite – Approvazione Convenzione" e "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona da parte dei Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale – Approvazione Convenzione")

Servizi gestiti tramite società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Hera SPA
Servizio igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata e smaltimento rifiuti)	Appalto	Hera SPA

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società partecipate

Denominazione	Attività svolta/funzioni attribuite	% di partecipaz	Indirizzo internet
CMV Servizi S.r.l.*	Attività inerenti il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	0,96%	www.cmvservizi.it
Hera SPA	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, e depurazione), servizio di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti, risorse energetiche	0,00058%	www.gruppohera.it
Lepida SPA	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica amministrazione	0,0028%	www.lepida.it

*Con atto consiliare n. 63 del 22/12/2015 è stato approvato l'esercizio del diritto di recesso dalla Società CMV Servizi S.r.l.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Ente/Organismo strumentale/Società:
Le partecipazioni possedute dal Comune di Castello d'Argile, non raggiungono la quota utile per permettere all'ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti della società, tantomeno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

3.2 - Risorse finanziarie

Bilancio

Negli ultimi anni la programmazione di bilancio negli enti locali è divenuta un'attività sempre più difficoltosa; non solo per le maggiori esigenze del territorio e della collettività, ma anche per l'imprevedibilità dell'ambiente esterno e per le continue evoluzioni del sistema normativo.

Un'efficace programmazione necessita infatti di assetti stabili e realistici, soprattutto per poter pianificare su un orizzonte temporale di medio – lungo termine.

Castello d'Argile cerca di farlo concentrandosi sui nuovi schemi contabili che la sperimentazione offre, senza tralasciare tuttavia il patrimonio informativo che deriva dal vecchio sistema contabile.

Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel quinquennio

TITOLO			2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo di amministrazione			120.009,16	147.892,00	7.124,00	7.365,00	7.615,00	7.615,00
Fondo pluriennale vincolato spese				73.319,35		13.200,00		
Fondo Cassa al 1/1				1.081.128,60				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	3.430.777,00	3.945.863,00	3.787.810,00	3.809.810,00	3.809.810,00	3.809.810,00
2	Trasferimenti correnti	competenza	197.686,00	101.795,00	90.710,00	135.710,00	95.710,00	95.710,00
3	Entrate extra tributarie	competenza	991.058,00	549.238,00	528.833,00	521.833,00	531.833,00	531.833,00
4	Entrate in c/capitale	competenza	1.530.858,00	2.505.484,02	1.920.300,00	423.000,00	225.000,00	225.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	158.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	competenza	200.000,00	450.000,00	1.180.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	453.715,00	692.115,00	692.115,00	692.115,00	692.115,00	692.115,00
TOTALE		competenza	7.924.103,16	9.465.706,37	9.364.892,00	6.603.033,00	6.362.083,00	6.362.083,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La legge di stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) ha previsto:

- all'art. 1 comma 26 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'unica eccezione è il tributo TARI per il quale sono consentiti eventuali incrementi tariffari;
- modifiche alla disciplina dell'IMU relativamente agli immobili concessi in comodato d'uso gratuito, agli immobili concessi con il canone concordato;
- esclusione dell'IMU per i terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali nonché per alcuni immobili a destinazione speciale censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E (imbullonati);
- abolizione della TASI sulla abitazione principale e pertinenze con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9;
- incremento del Fondo di Solidarietà Comunale a ristoro delle minori entrate derivanti dalle esclusioni di cui sopra.

A seguito delle predette modifiche le aliquote e le addizionali applicate ai tributi comunali per l'anno 2016 sono le medesime deliberate in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015, e più precisamente:

Aliquote I.M.U. in vigore per l'anno 2016:

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	aliquota 4,80‰
Abitazioni e pertinenze locate a canone concordato	aliquota 5,00‰
Unità immobiliari concesse ad uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado, che la utilizzano come abitazione principale	aliquota 6,00‰
Altri immobili	aliquota 10,6‰

T.A.S.I. La TASI nell'anno 2015 è stata prevista solo per l'abitazione principale nella misura del 2,5% con azzeramento per tutte le altre tipologie di immobili. Pertanto per l'anno 2016 il gettito è pari a € 0,00 e sarà interamente compensato dal Fondo di Solidarietà Comunale.

Addizionale comunale Irpef: Il gettito è determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015 in merito al blocco degli aumenti dei tributi per l'annualità 2016 ed è pari al gettito previsto applicando l'aliquota 2015 nella misura dello 0,8% sulle tutti gli scaglioni di reddito.

TARI Tassa sui rifiuti: L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 837.810,00 con un aumento di euro 9.777,00 rispetto all'assestato 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

Al momento non vengono previsti incrementi tariffari in quanto le previsioni di entrata coprono integralmente le previsioni di spesa. Si rimanda ad una successiva analisi a seguito approvazione da parte di AterSir Emilia Romagna del Piano Economico-Finanziario per l'anno 2016.

Imposta comunale sulla Pubblicità e diritti pubbliche Affissioni

La riscossione e la gestione dell'imposta è dal 1 Gennaio 2011 effettuata direttamente dall'Ente.

La tariffa rimane invariata in quanto già applicata al massimo.

Le previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale sono inserite nel bilancio di previsione dell'Unione Reno Galliera come disposto con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 77 e 78 del 30/12/2013 aventi per oggetto rispettivamente: "Conferimento all'Unione Reno Galliera dell'ufficio di piano del distretto Pianura Est per la gestione e realizzazione dei progetti e delle funzioni socio-sanitarie ad esso attribuite – Approvazione Convenzione" e "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona da parte dei Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale – Approvazione Convenzione".

Le tariffe dei servizi conferiti vengono quindi deliberati dall'Unione Reno Galliera e in relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'Unione.

La gestione della riscossione dei servizi conferiti in Unione Reno Galliera si è rivelata molto efficiente e tempestiva, comportando un più sollecito pagamento da parte degli utenti e quindi una graduale riduzione dell'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spese

Evoluzione flussi finanziari nel quinquennio

TITOLO			2014	2015	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	competenza	4.644.334,00	4.640.645,60	4.382.607,00	4.241.278,00	4.162.138,00	4.162.138,00
2	Spese in c/capitale	competenza	1.822.719,16	3.094.450,77	3.258.300,00	373.000,00	225.000,00	225.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti	competenza	3.335,00	38.495,00	31.870,00	296.640,00	282.830,00	282.830,00
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	Competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Spese per conti terzi e partite di giro	competenz a	453.715,00	692.115,00	692.115,00	692.115,00	692.115,00	692.115,00
TOTALE		Competenza	7.924.103,16	9.465.706,37	9.364.892,00	6.603.033,00	6.362.083,00	6.362.083,00

Investimenti programmati

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel 2016 si attesta intorno ai 3.258.300,00 euro all'anno.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Costruzione nuova scuola primaria di Venezzano
- Riqualificazione palestra/scuola Venezzano
- Ristrutturazione cimitero Mascarino
- Ristrutturazione cimitero Castello d'Argile
- Ristrutturazione magazzino comunale

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Con riferimento all'esercizio 2016, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 82,18% del totale (€ 4.382.607,00) e risulta essere la seguente:

Funz.	Serv.	Descrizione	Importo	% sul totale
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	134.200,00	3,06%
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	180.013,00	4,11%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	114.897,00	2,62%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	147.650,00	3,37%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00%
1	6	Ufficio tecnico	170.597,00	3,89%
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	59.766,00	1,36%
1	8	Altri servizi generali	1.010.379,00	23,05%
3	===	Funzioni di polizia locale	0,00	0,00%
4		Funzione di istruzione pubblica	600.821,00	13,72%
9	5	Servizio smaltimento rifiuti	709.907,00	16,20%
10		Funzioni nel settore sociale	473.346,00	10,80%
TOTALE			3.601.576,00	82,18%

Gestione del patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

Indebitamento

L'indebitamento dell'ente subisce pertanto la seguente evoluzione:

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<i>Residuo debito</i>	5.073.151,92	5.073.151,92	4.959.746,08	5.156.928,62	5.132.533,62	6.287.793,62	5.998.518,62	5.723.303,62
<i>Nuovi prestiti</i>	0,00	0,00	200.000,00	0,00	1.180.000,00	0,00	0,00	0,00
<i>Prestiti rimborsati</i>	0,00	113.405,84	3.334,96	24.395,00	24.740,00	289.275,00	275.215,00	275.215,00
<i>Estinzioni anticipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Diverso utilizzo prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni da altre cause</i>	0,00	0,00	517,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Mutuo CDP amm.to differito</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.073.151,92	4.959.746,08	5.156.928,62	5.132.533,62	6.287.793,62	5.998.518,62	5.723.303,62	5.448.088,62

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.081.128,60	759.528,23	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	51.587,60	0,00	13.200,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.596.896,00	4.407.353,00	4.467.353,00	4.437.353,00	4.437.353,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	9.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.640.645,60	4.382.607,00	4.241.278,00	4.162.138,00	4.162.138,00
<i>di cui:</i>						
- fondo pluriennale vincolato		0,00	13.200,00	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		183.223,00	43.060,00	54.804,00	54.804,00	54.804,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	38.495,00	31.870,00	296.640,00	282.830,00	282.830,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-20.992,00	-7.124,00	-7.365,00	-7.615,00	-7.615,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	14.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		14.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	6.892,00	7.124,00	7.365,00	7.615,00	7.615,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		6.892,00	7.124,00	7.365,00	7.615,00	7.615,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)						
O) = G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	126.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	21.731,75	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.955.484,02	3.258.300,00	423.000,00	225.000,00	225.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	9.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.094.450,77	3.258.300,00	373.000,00	225.000,00	225.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE						
W) = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3 - Risorse umane

Struttura organizzativa

Organigramma

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su tre Aree, cui fanno capo altrettanti titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale.



Dotazione organica

La vigente dotazione organica del Comune di Castello d'Argile è stata approvata da ultimo con deliberazione Giunta Comunale n. 17 del 26 febbraio 2015. Dopo il considerevole trasferimento di personale in conseguenza del conferimento dei servizi alla persona in Unione, (12 posti di organico ceduti), ad oggi l'organico dell'Ente vede 22 unità presenti. Si tenga conto anche che in parallelo alla cessione dei posti all'Unione, la gestione della Comunità alloggio è stata affidata alla ASP, con contestuale cessione di ulteriori 4 posti di organico.

DOTAZIONE ORGANICA in vigore dal 26/02/2015				
categoria	profilo professionale	posti coperti	posti vacanti	totale posti
D3	Istruttore direttivo - Specialista	2	0	2
D1	Istruttore direttivo	4	1	5
C	Istruttore Amministrativo	10	0	10
C	Coordinatore attività esterne	1	0	1
B3	Collaboratore - autista macchine operatrici	2	0	2
B3	Collaboratore - Operaio specializzato	1	0	1
B1	Esecutore - operaio professionale	1	0	1
	Totale complessivo	21	1	22

Il personale del Comune

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014 – 2016 è stata da ultimo approvata con atto di Giunta Comunale n. 16 del 27 febbraio 2014, con la sola previsione della copertura del turnover tramite mobilità in caso di cessazioni. Tuttavia, allo stato attuale, stante la situazione di blocco assunzionale dettato dalla Finanziaria 2015, le deliberazioni dell'Ente sui fabbisogni di personale e sulla programmazione delle assunzioni sono sospese in attesa di valutare le concrete possibilità alla luce dell'evoluzione del processo di riassorbimento del personale provinciale.

Prima del trasferimento di risorse che ha ridotto a 22 unità l'organico in forza, l'analisi degli ultimi anni conferma una assoluta invarianza delle risorse umane comunali:

Posizione giuridica al 31/12	2011	2012	2013	2014
Segretario Comunale	0	0	0	0
Alta specializzazione fuori D.O. - ex art. 110 c. 2	0	0	0	1
Funzionario - D3g	2	2	2	2
Istruttore direttivo - D1	8	8	8	4
Istruttore - C1	16	16	16	11
Collaboratore - B3g	5	5	5	3
Esecutore - B1	4	4	4	1
Operatore - A1	2	2	2	0
TOTALI	37	37	37	22

La gestione del personale: il quadro normativo

Nel quadro normativo in materia di personale che si delinea per le Amministrazioni locali sul presente esercizio finanziario, permane e anzi si rafforza l'orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica.

La legge di stabilità 2016, infatti, restringe ulteriormente i margini di manovra in tema di reclutamento di personale, anche nel momento in cui il blocco assunzionale legato alla ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane vede in Emilia-Romagna la propria naturale conclusione con la legge regionale 13/2015 di riordino delle funzioni istituzionali e dei livelli di governo.

Si evidenziano di seguito le nuove prescrizioni circa le due generali tipologie di vincoli cui sono soggetti gli Enti locali, e cioè il contenimento della spesa di personale e le limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Tuttavia, un recente orientamento della Corte dei Conti sezione autonomie (n. 27/2015) impone che la riduzione del rapporto percentuale tra spesa di personale e spesa corrente costituisca un parametro cogente e non una mera indicazione di principio: addirittura, la corte indica un elemento di raffronto puntuale nella media dello stesso indicatore per gli anni 2011-2013, da paragonare al valore dell'anno corrente; l'eventuale superamento di tale limite impone il blocco delle assunzioni.

Le conseguenze distorsive alle quali questo approccio può condurre sono di tutta evidenza anche agli occhi dei non addetti ai lavori. Può accadere infatti che un Comune nel quale il costo del personale resta invariato ma cala la spesa corrente per un contenimento delle uscite, finisca per non poter assumere nonostante abbia mantenuto una politica finanziaria virtuosa.

Per il resto, permane il parametro introdotto dal D.L. 90/2014, con il quale viene superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Sono inoltre confermati altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;

Per quanto riguarda in particolare il fondo per la produttività del personale, oltre al consolidamento dei tagli effettuati nel periodo 2011-2014 per effetto del D.L. 78/2010, si aggiungono altre riduzioni: il Fondo 2016 infatti non potrà superare l'ammontare di quello del 2015 se non per alcune limitate eccezioni, e in più dovrà essere ridotto in misura proporzionale rispetto alla diminuzione del personale in servizio rispetto all'anno precedente. Una misura che tende a limitare ulteriormente le possibilità di incentivazione del personale più meritevole, non consentendo di destinare nuove risorse nemmeno in presenza di effettivi risultati di miglioramento qualitativo dei servizi.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali sono state oggetto di profonda revisione con la legge di stabilità 2016.

Le percentuali di turnover, da ultimo ridefinite con il D.L. n. 90/2014 che fissava un valore di assunzioni dall'esterno pari all'80% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno 2016 e 2017 e al 100% dal 2018, sono state radicalmente ridotte. A partire da quest'anno, la possibilità di reclutare nuovo personale di ruolo (ad esclusione quindi delle mobilità, che restano a questi fini "neutre"), è consentita solo nella misura del 25% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente.

Solo per le Unioni, oltre che per i comuni nati da fusione, questo limite è fissato nel turnover pieno, cioè in misura pari al 100% del "controvalore" delle cessazioni del 2015. In via derogatoria e solo per il 2016, il turnover integrale è concesso anche agli enti che abbiano un rapporto tra spesa di personale e spese correnti inferiore al 25%.

Il tutto, peraltro, è ancora in attesa di trovare effettiva applicazione per effetto del blocco legato alla ricollocazione del personale provinciale secondo la legge di stabilità 2015. Come noto, tale normativa aveva bloccato in modo drastico qualsiasi possibilità di assunzione a tempo indeterminato che non provenisse dai ruoli delle province e città metropolitane. Nel corso del 2015, in modo molto disomogeneo sul territorio nazionale e non senza difficoltà, il percorso di riallocazione del personale provinciale in eccedenza si è avviato e ha trovato soluzione per lo più grazie all'acquisizione dei dipendenti in sovrannumero da parte delle Regioni. In Emilia-Romagna questo passaggio può dirsi ormai definitivamente completato.

La legge di stabilità 2016, recependo le istanze delle regioni più efficienti nel processo di riordino istituzionale, ha disposto che le ordinarie facoltà assunzionali sono ripristinate nel momento in cui il dipartimento Funzione Pubblica, mediante una semplice comunicazione sul portale "Mobilità.gov", comunica l'avvenuto completamento della ricollocazione del personale. Ad oggi questo adempimento non si è ancora concretizzato, ma dovrebbe essere ormai di imminente attuazione; nelle more, resta il pressoché totale blocco delle assunzioni, anche per mobilità.

L'evoluzione della spesa

L'andamento della spesa di personale si muove in coerenza con la stabilità del numero dei dipendenti sopra evidenziato nel triennio 2011-2013 e in diminuzione a seguito del conferimento del personale all'Unione e all'ASP:

Spesa di Personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006				
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	ANNO 2014
1.541.228,23	1.538.549,97	1.539.404,99	1.539.727,73	1.529.569,59

Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap (Fonte: conto annuale del personale)

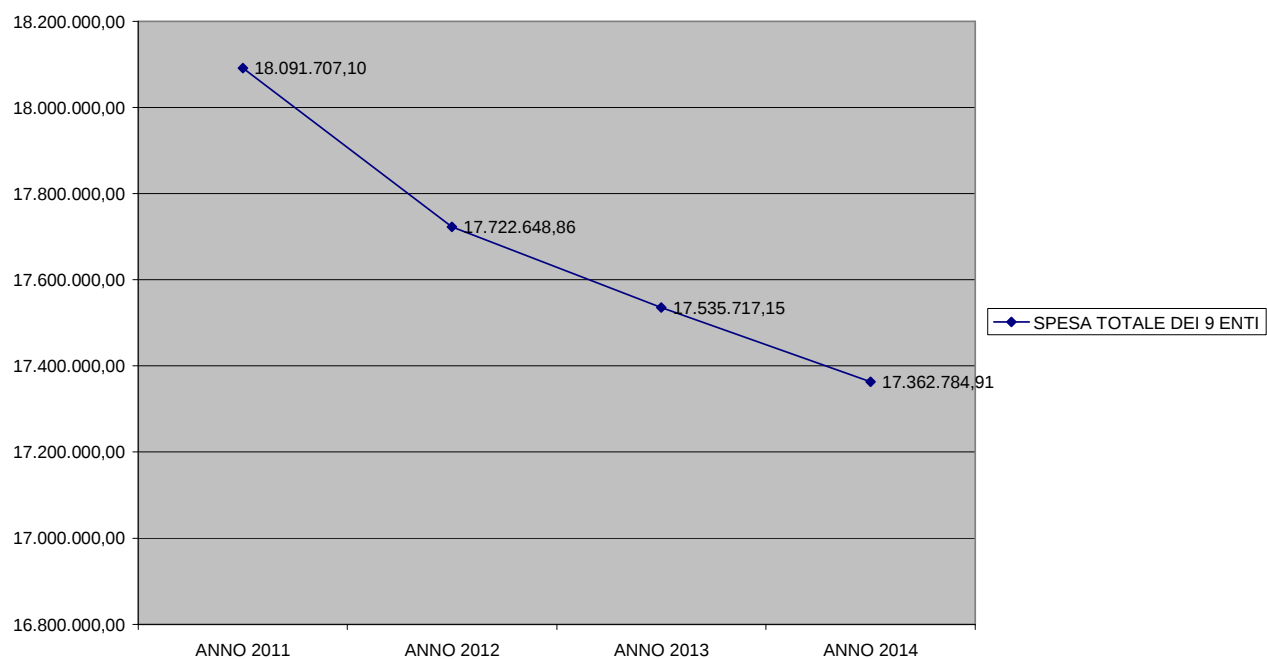
Posizione giuridica al 31/12	2011	2012	2013	2014
Segretario Comunale	0,00	0,00	8.595,00	6.774,00
Alta specializzazione fuori D.O. - ex art. 110 c. 2	0,00	0,00	0,00	9.848,00
Funzionario - D3g	89.923,00	86.256,00	84.072,00	82.493,00
Istruttore direttivo - D1	226.916,00	219.102,00	239.320,00	183.117,00
Istruttore - C1	364.126,00	351.440,00	360.609,00	306.620,00
Collaboratore - B3g	116.568,00	117.929,00	116.865,00	95.617,00
Esecutore - B1	76.357,00	76.567,00	75.197,00	51.393,00
Operatore - A1	25.916,00	25.589,00	25.564,00	13.605,00
TOTALI	899.806,00	876.883,00	910.222,00	749.467,00

Retribuzione lorda media	2011	2012	2013	2014
Mensilità retribuite	422,05	414,71	413,02	329,37
Unità uomo/anno	35,17	34,56	34,42	27,45
Spesa media uomo/anno	25.583,87	25.373,38	26.445,85	27.305,47

La spesa di personale del Comune non può non intrecciarsi anche con quella dell'Unione di cui fa parte. L'aggregato del sistema Unione + Comuni deve infatti tendere ad un obiettivo comune di contenimento, come previsto dall'art. 32 del TUEL, secondo cui "la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale".

L'analisi della spesa storica, nell'insieme dei nove Enti, evidenzia il conseguimento di tale obiettivo (-4,03% nell'arco di un triennio, pari a una minor spesa di € 728.922):

Spesa Complessiva del Personale dei 9 Enti in valore assoluto
al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006



3.4 - Coerenza pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica

La legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015) art. 1 commi 709-712 ha riformulato la modalità attraverso la quale gli Enti Locali e le Regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica ai fini della determinazione della misura del concorso dei medesimi al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, con riferimento all'art. 9 comma 1 della Legge 24/12/2012 n. 243.

Limitatamente all'anno 2016 viene introdotto unicamente il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali: tale saldo deve assumere un valore non negativo fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale.

4. LINEE E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

Come già indicato in precedenza, dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale, emergono gli indirizzi strategici e le aree di intervento che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo.

In particolare, per la formulazione della propria strategia, oltre a considerare gli obiettivi e i progetti già realizzati dall'inizio del proprio mandato, l'Amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, degli obiettivi dell'Unione Reno Galliera, e ovviamente, della propria capacità di produrre beni e servizi, delle peculiarità specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche, di seguito elencate, sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità.

LINEE STRATEGICHE.

1) AMMINISTRAZIONE

Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini ed è quella che per prima deve cercare dialogo ed infondere fiducia nei loro confronti.

2) RISORSE FINANZIARIE

L'obiettivo del contenimento della tassazione (IMU, TASI, TARI) e delle tariffe comunali sarà perseguito reperendo risorse alternative rispetto ai tradizionali canali di finanziamento e contrastando l'evasione tributaria e l'abusivismo, per pesare il meno possibile sul bilancio comunale e quindi su quello dei cittadini. Tale attività si è rivelata strategica nel mandato precedente e pertanto va proseguita.

3) LOTTA AI MONOPOLI E RIDISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Il servizio idrico, l'erogazione dell'energia, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, ecc. sono servizi essenziali; quando questi non sono gestiti dal settore pubblico è opportuno che gli utili del privato siano regolati in modo tale che la spesa a carico del cittadino sia corretta ed equa.

4) AMBIENTE ED ENERGIA

Dopo l'adesione al Patto dei Sindaci e l'adesione all'Associazione dei Comuni Virtuosi è fermo proposito fare ogni sforzo per raggiungere gli Obiettivi Europei del 20-20-20. Nel precedente mandato abbiamo ottenuto ottimi risultati, il percorso proseguirà in questo mandato con un sempre maggior coinvolgimento del privato (cittadini ed attività produttive).

5) LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, URBANISTICA E VIABILITA'

Il senso di appartenenza ad una comunità si esplicita anche attraverso la fruizione di luoghi idonei alle funzioni per le quali sono impiegati (la cosiddetta città pubblica). E' quindi intento dell'Amministrazione comunale il mantenimento in buono stato di conservazione del patrimonio esistente, la costruzione di nuove strutture e, nonostante le difficoltà di bilancio, tendere ad obiettivi di decoro elevati.

6) SICUREZZA TERRITORIALE

L'obiettivo è di migliorare il senso di sicurezza complessivo attraverso un percorso di politiche integrate in settori collegati.

7) ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI

L'Amministrazione intende supportare lo sviluppo delle imprese sul territorio ed evitare la desertificazione commerciale nel nostro Comune, un fenomeno a cui stiamo assistendo negli ultimi anni, soprattutto per le attività di commercio di prossimità, con politiche di agevolazione e ricerca di contributi da enti terzi.

8) POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ALLA PERSONA E COESIONE SOCIALE

L'obiettivo primario di questa Amministrazione è il mantenimento di tutti i servizi alla persona attualmente erogati, nonostante le difficoltà dovute alla scarsità di risorse economiche disponibili. Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini c'è la necessità di avviare una fase di innovazione del welfare locale ed è anche questo uno degli obiettivi della nostra Amministrazione, che si intende raggiungere anche attraverso il coordinamento dei servizi sociali conferiti all'Unione Reno Galliera.

9) ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE

Continuare a "fare cultura in tempo di crisi" è possibile, certo richiederà più fantasia e maggiori sforzi nel reperire ed ottimizzare le risorse, ma restiamo fermamente convinti che la mancanza di cultura costi ad una collettività molto più di quanto non costi fare cultura.

Pertanto l'obiettivo è quello di far sì che la promozione di attività culturali, ricreative e sportive possa rispondere sempre meglio alle esigenze delle varie fasce di età.

10) UNIONE RENO GALLIERA, CITTA' METROPOLITANA, PROGETTI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI

Rafforzare l'Unione Reno Galliera è strategico per poter continuare a garantire un livello adeguato di servizi, grazie alla gestione più proficua e sostenibile in forma associata, anche a fronte di una diminuzione di risorse sia finanziarie che umane.

Il processo di rafforzamento dell'Unione è, inoltre, fondamentale anche in relazione al superamento della Provincia e al processo di costituzione della Città Metropolitana: si tratta di sviluppare un forte movimento almeno per ottenere "l'elezione diretta dei rappresentanti" dai territori.

Altrettanto importante è perseguire la creazione di relazioni stabili con la Regione e con lo Stato per incidere sulle politiche che hanno una ricaduta sui Comuni e per accedere a risorse regionali, statali e dell'Unione Europea.

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In questo senso il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione. Seguirà un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

ENTRATA

1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno	2° Anno	3° Anno
			2016	2017	2018
	2	3	4	5	6
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	0,00	51.587,60	0,00	13.200,00	0,00
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	3.430.777,00	3.945.863,00	3.787.810,00	3.809.810,00	3.809.810,00
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	197.686,00	101.795,00	90.710,00	135.710,00	95.710,00
. Extratributarie (+)	991.058,00	549.238,00	528.833,00	521.833,00	531.833,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.619.521,00	4.648.483,60	4.407.353,00	4.467.353,00	4.437.353,00
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)	0	9.665,00	0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	3.335,00	14.100,00	0	0	0
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	0	0	0	0	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00	6.892,00	7.124,00	57.365,00	7.615,00
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.622.856,00	4.679.140,60	4.414.477,00	4.537.918,00	4.444.968,00
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	0	21.731,75	0	0	0
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	116.674,16	126.900,00	0	0	0
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.730.858,00	2.955.484,02	3.258.300,00	423.000,00	225.000,00
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	0	9.665,00	0	0	0
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	0	0	0	0	0
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0	0	0	50.000,00	0
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0	0	0	0	0
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	1.847.532,16	3.094.450,77	3.258.300,00	373.000,00	225.000,00
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)	0	3.094.450,77	158.000,00	0,00	0,00
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	453.715,00	692.115,00	692.115,00	692.115,00	692.115,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	7.924.103,16	9.465.706,37	9.364.892,00	6.603.033,00	6.362.083,00

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Si evidenzia una riduzione delle entrate correnti determinata da minori stanziamenti per attività di accertamento ICI, IMU.

1.3. Analisi delle risorse

1.3.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno	2° Anno	3° Anno
			2016	2017	2018
	2	3	4	5	6
Tributi	3.064.777,00	3.589.024,00	2.588.810,00	2.610.810,00	2.610.810,00
Fondi perequativi	366.000,00	356.839,00	1.199.000,00	1.199.000,00	1.199.000,00
	3.430.777,00	3.945.863,00	3.787.810,00	3.809.810,00	3.809.810,00

1.3.2. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno	2° Anno	3° Anno
			2016	2017	2018
	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	193.686,00	99.795,00	88.210,00	133.210,00	93.210,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	4.000,00	2.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	197.686,00	101.795,00	90.710,00	135.710,00	95.710,00

1.3.3. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno	2° Anno	3° Anno
			2016	2017	2018
	2	3	4	5	6
Vendita di ben e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	915.335,00	450.513,00	408.733,00	410.733,00	420.733,00
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	1.500,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	73.223,00	96.225,00	118.100,00	109.100,00	109.100,00
	991.058,00	549.238,00	528.833,00	521.833,00	531.833,00

1.3.4. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2014 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno	2° Anno	3° Anno
			2016	2017	2018
	2	3	4	5	6
Contributo agli investimenti	885.513,00	1.735.970,00	1.308.000,00	150.000,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	140.000,00	420.825,02	365.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	505.345,00	348.689,00	247.300,00	273.000,00	225.000,00
	1.503.858,00	2.505.484,02	1.920.300,00	423.000,00	225.000,00

1.3.5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(previsione)	2016	2017	2018
	2	3	4	5	6
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	158.000,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	158.000,00	0,00	0,00

1.3.6. Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(previsione)	2016	2017	2018
	2	3	4	5	6
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	200.000,00	450.000,00	1.180.000,00	0,00	0,00
	200.000,00	450.000,00	1.180.000,00	0,00	0,00

1.3.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(previsione)	2016	2017	2018
	2	3	4	5	6
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

L'indirizzo generale in materia di tributi è di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese.

Dalla Legge di Stabilità 2016 emerge un quadro di regressione per la finanza locale: nessun intervento di ristrutturazione dell'assetto impositivo, semmai un ritorno al passato.

L'abitazione principale torna protagonista con l'esclusione della TASI, ad eccezione degli A1, A8 e A9. Il mancato gettito sarà coperto dallo Stato.

Vengono esentati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori a titolo principale, nonché alcune fattispecie di immobili categorie C e D (imbullonati).

Vengono confermati i tributi minori.

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni pubbliche si registra un andamento altalenante dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

a) a livello europeo: non si prevedono contributi;

b) a livello statale: il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento altalenante dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

3.1. Debito consolidato e capacità di indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale e il limite della capacità di indebitamento, previsto dall'articolo 204 del Tuel, è riportato nel seguente prospetto.

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	<i>Euro</i>	4.556.533,58
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	455.653,36
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti*	<i>Euro</i>	13.155,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti*	<i>%</i>	0,29%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui*	<i>Euro</i>	0,00

(*) Per l'anno 2016 il comune di Castello d'Argile, rientrando nell'elenco degli enti colpiti da eventi sismici del maggio 2012, si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 456 della Legge 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) di differire il pagamento, senza applicazione di sanzioni e interessi delle rate di mutuo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SPA scadenti nel 2016 e pertanto tale quota non è ricompresa nel calcolo degli interessi.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti dalle ulteriori garanzie prestate, sulle entrate correnti su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

	2016	2017	2018
Interessi passivi	13.155,00	212.680,00	196.665,00
% su entrate correnti	0,29%	4,67%	4,32%
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%

L'indebitamento dell'ente subisce pertanto nel triennio 2016 – 2018 la seguente evoluzione:

ANNO	2016	2017	2018
<i>Residuo debito all'1/1</i>	5.132.533,62	6.287.793,62	5.998.518,62
<i>Nuovi prestiti</i>	1.180.000,00	0,00	0,00
<i>Prestiti rimborsati</i>	24.740,00	289.275,00	275.215,00
<i>Estinzioni anticipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Diverso utilizzo prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni da altre cause</i>	0,01	0,00	0,00
<i>Mutuo CDP amm.to differito</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.287.793,62	5.998.518,62	5.723.303,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
<i>Oneri finanziari</i>	13.155,00	212.680,00	196.665,00
<i>Quota capitale</i>	24.740,00	289.275,00	275.215,00
Totale fine anno	37.895,00	501.955,00	471.880,00

3.2. La compatibilità con gli equilibri finanziari e con il pareggio di bilancio

La Legge stabilità 2016 prevede per il 2016 il pareggio di competenza ai sensi della Legge 243/2012 nelle modalità previste dall'art. 1 commi 709-712 della Legge 208/2015. Gli enti (compresi i comuni con meno di 1.000 abitanti, finora esclusi dai vincoli) dovranno conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali in termini di sola competenza (accertamenti e impegni). Nessuna limitazione sull'uso della cassa, mentre per avanzi e debito lo sblocco è parziale e riguarda le sole spese per l'edilizia scolastica entro un budget massimo di 500 milioni per il 2016.

3.3. Nuove forme di indebitamento

Nel corso del triennio 2016/2018 è previsto il ricorso a nuove forme di indebitamento:

- accensione di un mutuo per il finanziamento di quota parte del costo di costruzione della nuova scuola primaria di Venezzano per € 1.000.000,00;
- accensione di un mutuo agevolato con l'Istituto del credito Sportivo per il finanziamento dell'intervento di riqualificazione palestra/scuola di Venezzano per € 180.000,00.

4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- Piano Strutturale Comunale PSC
Approvato in data 06/02/2009 con delibera consiliare n. 4;
PSC vigente in seguito a variante n. 2/2014 approvata con DCC n. 29 del 08/06/2015;
- Regolamento Urbanistico Edilizio RUE
Approvato in data 06/02/2009 con delibera consiliare n. 5;
RUE vigente in seguito a variante n. 11/2015 approvata con DCC n. 55 del 27/11/2015;
- Piano Operativo Comunale POC
Approvato in data 09/06/2010 con deliberazione di C.C. n. 24;

ACCORDI CON I PRIVATI (ex art. 18 L. 20/2000)

Si riportano gli accordi più significativi

Denominazione comparto	Oneri a carico del soggetto attuatore
Sub Ambito 6.1	Dotazione minima di mq 2.353,00 di verde pubblico e mq 471,00 di parcheggi pubblici
	Urbanizzazione di tutte le reti e i sottoservizi del comparto
	Realizzazione e cessione impianto fotovoltaico che renda il su-ambito autosufficiente dal punto di vista energetico in relazione alla pubblica illuminazione. In alternativa la monetizzazione dello stesso in misura di 1.700,00 €/kW
	Versamento dell'onere compensativo per la realizzazione delle vasche di laminazione pari a € 38.700,00
	Adempimento dell'onere relativo alla perequazione urbanistica pari a € 123.500,00
	Versare il contributo per la realizzazione del percorso ciclopeditonale lungo lo scolo Bisana pari a € 30.000,00
	Realizzazione della messa in sicurezza dell'intersezione tra le vie Zambeccari e Minganti

Denominazione comparto	Oneri a carico del soggetto attuatore
Sub Ambito 6.3	Dotazione minima di mq 1.300 di verde pubblico e mq 260,00 di parcheggi pubblici
	Urbanizzazione di tutte le reti e i sottoservizi del comparto
	Progettazione e realizzazione dell'attraversamento sullo scolo Bisana
	Realizzazione e cessione impianto fotovoltaico che renda il su-ambito autosufficiente dal punto di vista energetico in relazione alla pubblica illuminazione. In alternativa la monetizzazione dello stesso in misura di 1.700,00 €/kW
	Versamento dell'onere compensativo per la realizzazione delle vasche di laminazione pari a € 22.500,00
	Adempimento dell'onere relativo alla perequazione urbanistica pari a € 103.000,00

Denominazione comparto	Oneri a carico del soggetto attuatore
Sub Ambito 9.1	Dotazione minima di mq 1.508,62 di verde pubblico e mq 301,72 di parcheggi pubblici
	Urbanizzazione di tutte le reti e i sottoservizi del comparto
	Realizzazione e cessione impianto fotovoltaico che renda il su-ambito autosufficiente dal punto di vista energetico in relazione alla pubblica illuminazione.
	Versamento dell'onere compensativo per la realizzazione delle vasche di laminazione pari a € 26.250,00
	Cessione di un lotto urbanizzato di mq 965,89 con proprio DE pari a 400 mq di SU

Denominazione comparto	Oneri a carico del soggetto attuatore
Sub Ambito 3.1	Dotazione minima di mq 1.957,76 di verde pubblico e mq 391,55 di parcheggi pubblici
	Urbanizzazione di tutte le reti e i sottoservizi del comparto
	Realizzazione e cessione impianto fotovoltaico che renda il su-ambito autosufficiente dal punto di vista energetico in relazione alla pubblica illuminazione.
	Realizzazione della vasca di laminazione a servizio del comparto
	Realizzazione della messa in sicurezza tra la via di lottizzazione e via Provinciale

5. SPESA

5.1 Linee strategiche, Obiettivi strategici e Obiettivi Operativi

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2016	2017	2018
1.AMMINISTRAZIONE	1.1 Facilitare l'accesso ai servizi per i cittadini	1.1.1 Introduzione delle modalità di iscrizione on line ai servizi dell'Ente	Sindaco - Assessore Comunicazione	1	1	Area Istituzionale e Demoanagrafica			
		1.1.2 Introduzione e diffusione della possibilità di pagamento on line di rette	Sindaco -	1	1	Unione Reno Galliera			
		1.1.3 Apertura di uno sportello URP nella frazione di Mascarino	Sindaco - Assessore Comunicazione	1	1	Area Istituzionale e Demoanagrafica			
	1.2 Favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione	1.2.1 Mantenere e rafforzare l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi	Assessore Politiche giovanili	1	1	Unione Reno Galliera			
		1.2.2 Organizzazione di incontri con la popolazione su argomenti di interesse generale	Sindaco - Assessore Comunicazione	1	1	Area Istituzionale e Demoanagrafica			
	1.3 Comunicazione	1.3.1 Implementazione di un nuovo sito internet	Sindaco - Assessore Comunicazione	1	2	Area Istituzionale e Demoanagrafica			
		1.3.2 Integrare la comunicazione tradizionale cartacea con quella informatica	Sindaco - Assessore Comunicazione	1	2	Area Istituzionale e Demoanagrafica			

	1.4 Consulta sui temi ambientali	1.4.1 Istituzione di una consulta cittadina dedicata ai temi ambientali	Sindaco -	1	1	Area Istituzionale e Demoanagrafica			
--	----------------------------------	---	-----------	---	---	-------------------------------------	--	--	--

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2016	2017	2018
2. RISORSE FINANZIARIE	2.1 Contenimento della spesa corrente	2.1.1 Proseguimento delle attività per la riduzione della spesa corrente nell'ottica del mantenimento del livello dei servizi	Sindaco-Assessore Bilancio	1	3	Area Economico Finanziaria			
	2.2. Ricerca ed impiego di risorse finanziarie straordinarie finalizzato al contenimento della spesa	2.2.1 Potenziamento della ricerca di risorse alternative per finanziare opere pubbliche	Sindaco-Assessore Bilancio	1	3	Area Economico Finanziaria			
		2.2.2 Destinazione risorse per estinzione anticipata dei prestiti al fine di liberare risorse di parte corrente	Sindaco-Assessore Bilancio	1	3	Area Economico Finanziaria			
	2.3 Lotta all'evasione tributaria e all'abusivismo	2.3.1 Contrasto all'evasione ed elusione fiscale	Sindaco-Assessore Bilancio	1	4	Area Economico Finanziaria			
		2.3.2. Collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la lotta all'evasione	Sindaco-Assessore Bilancio	1	4	Area Economico Finanziaria			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2016	2017	2018
3. LOTTA AI MONOPOLI E RIDISTRIBUZIONE DELLE RISORSE	3.1 Legge regionale sui rifiuti e della gara di gestione dei rifiuti	3.1.1 Presidio sull'applicazione della nuova Legge regionale sullo smaltimento dei rifiuti e sullanuova gara per il servizio raccolta rifiuti	Sindaco	1	6	Area Gestione del Territorio			
	3.2 Gestione del contenzioso a seguito gara concessione delle reti del gas	3.2.1 Presidio sulla gestione del contenzioso	Sindaco	1	6	Area Gestione del Territorio			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2016	2017	2018
4.AMBIENTE ED ENERGIA	4.1 Sportello energia	4.1.1 Avvio di uno sportello rivolto ai privati per interventi di riqualificazione energetica	Sindaco	17	1	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
	4.2 Riqualificazione energetica del patrimonio comunale	4.2.1 Progettazione ed attivazione di interventi finalizzati alla riqualificazione energetica del patrimonio comunale	Sindaco	17	1	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
	4.3. Mappatura e telecontrollo dell'illuminazione pubblica	4.3.1 Attività di verifica e successivo studio di fattibilità	Sindaco	10	5	Area Gestione del Territorio			
	4.4. Monitoraggi ambientali	4.4.1 Effettuazione monitoraggi ambientali in diversi ambiti	Sindaco	9	2	Area Gestione del Territorio			
	4.5. Sistema di raccolta porta a porta	4.5.1. Migliorare obiettivo raccolta porta a porta anche attraverso il sistema di tariffazione puntuale	Sindaco	9	3	Area Gestione del Territorio			
		4.5.2. Migliorare obiettivo della produzione dei rifiuti avviati allo smaltimento attraverso attività diverse	Sindaco	9	3	Area Gestione del Territorio			
		4.5.3. Organizzazione incontri con i cittadini	Sindaco	9	3	Area Gestione del Territorio			
	4.6. PAES	4.6.1 Sviluppo politiche di attuazione del PAES	Sindaco	17	1	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
	4.7 Filiera del cippato	4.7.1. Individuazione delle attività atte ad alimentare la caldaia a cippato	Sindaco	9	2	Area Gestione del Territorio			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2016	2017	2018
5.LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI URBANISTICA E VIABILITA'	5.1 Valorizzazione del patrimonio comunale	5.1.1 Riqualificazione delle piazze del Capoluogo e della Frazione	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	8	1	Area Gestione del Territorio			
		5.1.2 Riorganizzazione degli spazi comunali destinati a servizi ed associazioni	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	8	1	Area Gestione del Territorio			
		5.1.3 Piste ciclabili e riqualificazione percorso vita	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	10	5	Area Gestione del Territorio			
		5.1.4 Viabilità, manutenzione straordinaria delle strade e messa in sicurezza incroci	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	10	5	Area Gestione del Territorio			
		5.1.5 Messa in sicurezza ed interventi di ristrutturazione egli edifici scolastici	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	4	2	Area Gestione del Territorio			
		5.1.6 Installazione di pensiline alla fermata degli autobus	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	8	1	Area Gestione del Territorio			
		5.1.7 Interventi di ricostruzione post terremoto	Assessore Lavori Pubblici Assessore Protezione civile	11	2	Area Gestione del Territorio			

	5.2. Promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente	5.2.1 Modifiche al RUE al fine di favorire la riqualificazione del costruito	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	8	1	Area Gestione del Territorio			
		5.2.2. Variante in riduzione al PSC	Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici	8	1	Area Gestione del Territorio			
	5.3. Mantenimento in efficienza degli edifici pubblici	5.3.1 Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali	Sindaco	1	5	Area Gestione del Territorio			
	5.4. Progetto @argile-fibra ottica e servizi innovativi	5.4.1 Completamento dell'infrastruttura (dorsale di fibra ottica tra Argile e Mascarino) e potenziamento rete pubblica e privata	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	8	1	Area Gestione del Territorio			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2016	2017	2018
6. SICUREZZA TERRITORIALE	6.1. Protezione Civile e mitigazione dei rischi	6.1.1 Potenziamento del sistema locale di protezione Civile	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	11	1	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
	6.2 Comunità Resiliente:informazioni e partecipazione	6.2.1 Miglioramento della consapevolezza dei rischi e dei comportamenti corretti da adottare in caso di necessità	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	11	1	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
	6.3. Polizia Municipale e sicurezza di prossimità	6.3.1 Miglioramento della sicurezza stradale e urbana nei confronti dei crimini comuni	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	3	1	Area Gestione del Territorio/Unione Reno Galliera			
	6.4. Progetto Reno-Contratto di Fiume	6.4.1 Realizzazione di un contratto di Fiume (CdF) per il fiume Reno	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	9	6	Area Gestione del Territorio			
	6.5 Progetto "Argile cuor di leone"	6.5.1 Attività al fine di sviluppare i comportamenti corretti dei cittadini finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio infarto	Assessore Sicurezza territoriale, protezione civile, polizia municipale	11	1	Area Istituzionale e Demoanagrafica			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2016	2017	2018
7 ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI	7.1. Favorire l'insediamento di nuove attività commerciali nel territorio comunali , salvaguardando quelle presenti	7.1.1 Attivazione del contributo in conto interessi sugli investimenti a favore del commercio e delle attività artigianali	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	14	2	Area Gestione del territorio			
		7.1.2 Attivazione di politiche per insediare nuove attività commerciali in particolare nella frazione	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	14	2	Area Gestione del territorio			
		7.1.3 Rafforzamento del ruolo dello Sportello "Progetto Impresa" a supporto delle attività produttive	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	14	2	Area Gestione del territorio/Unione Reno Galliera			
	7.2. Attività produttive -Marketing territoriale	7.2.1 Progettazione ed attuazione iniziative di valorizzazione attività artigianali/industriali del Capoluogo e della Frazione	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	14	2	Area Gestione del territorio/Unione Reno Galliera			
	7.3. Valorizzazione del turismo in pianura	7.3.1. Prosecuzione delle attività in collaborazione con altri Enti al fine di sostenere ed incentivare le attività legate al turismo locale	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	7	1	Area Gestione del territorio/Unione Reno Galliera			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2016	2017	2018
8 POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ALLA PERSONA E COESIONE SOCIALE	8.1 La dignità della persona al centro per la coesione sociale ed il benessere di tutta la comunità	8.1.1 Con l'unificazione delle due ASP distrettuali nel 2016 si darà avvio al processo per il riordino delle forme pubbliche di gestione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari per ridefinire il sistema di programmazione e di gestione dei servizi sociali in un'ottica di razionalizzazione e miglioramento della qualità dei servizi offerti.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	3	Unione Reno Galliera, ASP			
		8.1.2 Estensione accessi sportelli sociali ai cittadini nei comuni conferitori dell'Unione con una più forte ed efficace relazione con il servizio sociale professionale, attraverso l'ampliamento e la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi, sia tramite web sia direttamente allo sportello.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	7	Unione Reno Galliera /Distretto di Pianura Est /ASL			
		8.1.3 Potenziamento e differenziazione degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, intervenendo in modo maggiormente adeguato e più omogeneo sulle singole situazioni, razionalizzando anche le risorse messe a disposizione degli interventi sociali.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	7	Unione Reno Galliera /Distretto di Pianura Est /ASL			
		8.1.4 Omogenizzazione dei regolamenti relativi ai servizi a domanda individuale ed anche delle relative tariffe	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	7	Unione Reno Galliera			

8 POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ALLA PERSONA E COESIONE SOCIALE	8.1 La dignità della persona al centro per la coesione sociale ed il benessere di tutta la comunità	8.1.5 Realizzazione di progetti ed interventi in favore dei nuclei familiari e delle persone maggiormente in difficoltà attraverso interventi come tirocini formativi, percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri progetti in collaborazione con l'Ufficio di Piano ed inseriti nella programmazione del Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale. Contrasto alle vecchie e nuove povertà e contrasto all'isolamento sociale.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	4	Unione Reno Galliera/Ufficio di Piano/Aziende del territorio			
		8.1.6 Progetti ed attività dedicate a promuovere il lavoro, tramite tirocini formativi presso aziende, inserimento di lavoratori svantaggiati in alcuni appalti pubblici, utilizzo di voucher e progetti locali anche di green economy. Realizzazione di progetti che coinvolgono anche il terzo settore negli interventi sociali (abitazione di emergenza, inserimenti lavorativi di svantaggiati)	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	15	3	Unione Reno Galliera/Centri per l'Impiego/Futura /Piani di Zona			
	8.2. Fare rete. Coesione attraverso la collaborazione, la partecipazione e la solidarietà	8.2.1 Mantenimento e consolidamento di azioni legate al banco alimentare e al banco infanzia in collaborazione con la Caritas Parrocchiale e di altri progetti e attività in collaborazione con l'Associazionismo per aiutare e supportare chi vive in condizioni di difficoltà e di disagio.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	8	Unione Reno Galliera/Caritas Parrocchiale /Associazioni diverse			
		8.2.2 Individuazione del referente tecnico comunale per le associazioni e i volontari.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	8	Area Gestione del Territorio			

8 POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ALLA PERSONA E COESIONE SOCIALE	8.2. Fare rete. Coesione attraverso la collaborazione, la partecipazione e la solidarietà	8.2.3 Istituzione albo volontari singoli	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	8	Area Istituzionale e Demoanagrafica			
		8.2.4 Promozione di forme aggregative e associative nella Frazione partendo dall'esperienza delle realtà presenti nel Capoluogo	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	8	Area Istituzionale e Demoanagrafica			
	8.3. Anziani come risorsa	8.3.1 Implementazione di azioni e progetti per la prevenzione dell'isolamento degli anziani	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	3	Unione Reno Galliera/			
		8.3.2 Realizzazione di progetti per supportare gli anziani nel quotidiano	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	3	Unione Reno Galliera/			
	8.4. Politiche di pace, integrazione disabilità e pari opportunità	8.4.1 Potenziamento dei progetti inerenti le politiche di pace e l'educazione alla legalità rivolti alle scuole e a tutta la cittadinanza, in collaborazione con associazioni quali Libera, Avviso Pubblico ed il Coordinamento nazionale degli Enti per la Pace e la Scuola.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	7	Unione Reno Galliera/			
		8.4.2. Promozione di percorsi partecipati che favoriscano l'accoglienza dei nuovi cittadini, la convivenza civile, il rispetto reciproco e la solidarietà con il coinvolgimento della scuola, delle associazioni e dei cittadini in generale, in sinergia con le progettualità che verranno realizzate a livello distrettuale e di Unione RG.	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	4	Unione Reno Galliera/			
		8.4.3 Promozione dell'integrazione dei disabili e tutte le realtà presenti sul territorio (scuola, lavoro, sanità, tempo libero..).	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	2	Unione Reno Galliera/			

8 POLITICHE SOCIALI, SERVIZI ALLA PERSONA E COESIONE SOCIALE	8.4. Politiche di pace, integrazione disabilità e pari opportunità	8.4.4 Promozione di politiche contro la violenza sulle donne, a favore delle pari opportunità e di valorizzazione del ruolo delle donne nella nostra società	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	7	Unione Reno Galliera/			
	8.5 Politiche abitative	8.5.1 Ricerca di nuovi strumenti e sinergie con Acer e con il privato per ampliare l'offerta di alloggi pubblici e sociali	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	6	Unione Reno Galliera/ ACER			
		8.5.2. Adozione di protocolli operativi per fare fronte a situazioni di sfratto o disagio abitativo	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	12	6	Unione Reno Galliera/			
	8.6. Politiche giovanili	8.6.1 Studio di fattibilità per l'individuazione di spazi dedicati ai giovani	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	6	2	Unione Reno Galliera			
		8.6.2 Supporto e promozione dell'associazionismo giovanile e delle realtà presenti nel territorio	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	6	2	Unione Reno Galliera			
		8-6.3 Collegamento e collaborazione con altre realtà educative che si occupano dei temi giovanili	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	6	2	Unione Reno Galliera			
	8.7 Scuola e Servizi Educativi - Sostegno al diritto di studio per tutti	8.7.1 Programmazione e riorganizzazione di servizi per la prima infanzia	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	4	1	Unione Reno Galliera/scuole			
		8.7.2 Sostegno al Piano Offerta Formativa delle scuole	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	4	2	Unione Reno Galliera/scuole			
		8.7.3 Potenziamento delle dotazioni informatiche e accesso alla fibra ottica anche per tutti i plessi scolastici del Capoluogo	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	4	2	Unione Reno Galliera/scuole			
		8.7.4. Attivazione di progetti di sostegno alla genitorialità	Assessore Scuola e Servizi Educativi, Politiche Sociali	4	7	Unione Reno Galliera/scuole			

Linee strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Referente politico	Missioni	Programma	Resp.le Area	Annualità		
							2016	2017	2018
9. ATTIVITA' CULTURALI RICREATIVE E SPORTIVE	9.1 Nuove generazioni	9.1.1 Rassegna di teatro per ragazzi	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	5	2	Unione Reno Galliera/			
		9.1.2 Nati per leggere	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	5	2	Unione Reno Galliera/			
	9.2. La cultura dei saperi	9.2.1.Rassegna di teatro per adulti	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	5	2	Unione Reno Galliera/			
		9.2.2Organizzazione rassegna di cinema estivo e Doc in Tour	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	5	2	Unione Reno Galliera/			
	9.3 Incentivazione dello sport	9.3.1 Sport in palestra	Vice-Sindaco Assessore Cultura, Sport Turismo ed Attività produttive	6	1	Unione Reno Galliera/			
		9.3.2 Sport all'aria aperta							

10. UNIONE RENO GALLIERA CITTA' METROPOLITANA, PROGETTI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI	10.1 Processo di rafforzamento dell'Unione Reno Galliera	10.1.1 Strutturare e gestire in Unione l'Ufficio Ambiente/Energia al fine di permettere ai Comuni di migliorarne la qualità degli interventi e reperire più agevolmente risorse tramite i bandi regionali ed europei.	Sindaco						
		10.1.2 Sostenere l'istituzione di commissioni consiliari sia permanenti che tematiche a supporto del ruolo decisivo dei Consigli Comunali e del Consiglio dell'Unione.	Sindaco						
	10.2 Perseguimento relazioni stabili con la Regione e con lo Stato	10.2.1 Partecipazione a tutti i tavoli di negoziato regionale e di livello metropolitano sia con la componente politica che con quella tecnica degli Uffici	Sindaco						
		10.2.2 Reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi su progetti a carattere regionale, nazionale ed europeo su temi ambientali, sociali e di sicurezza territoriale	Sindaco						
	10.3 Gestione dei servizi conferiti e/o esternalizzati	10.3.1 Partecipazione ai tavoli di lavoro coordinato dal sindaco delegato e costituiti dagli assessori comunali di competenza, nati dal nuovo modello di governo dei servizi gestiti in forma associata.	Sindaco						

5.2 Missioni e programmi in relazione agli obiettivi strategici ed operativi

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	1	ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
1.1 Facilitare l'accesso ai servizi per i cittadini	1.1.1 Introduzione delle modalità di iscrizione on line a servizi
	1.1.2 Introduzione e diffusione della possibilità di pagamento on line di rette
	1.1.3 Apertura di uno sportello URP nella frazione di Mascarino
1.2 Favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione	1.2.1 Mantenere e rafforzare l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi
	1.2.2 Organizzazione di incontri con la popolazione
1.4 Consulta sui temi ambientali	1.4.1 Istituzione di una consulta cittadina dedicata ai temi ambientali

Finalità da conseguire

- Rafforzare attivamente il senso civico della collettività attraverso la partecipazione alle attività dell'amministrazione;
- Consolidare e migliorare l'attività di comunicazione istituzionale attraverso tutti i canali possibili (periodico Qui Argile, newsletter, Facebook e sito internet);
- Avvicinare il cittadino all'istituzione;
- Rafforzare il ruolo della frazione del territorio comunale;
- Favorire occasioni di scambio da parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi con altre realtà sul territorio locale e nazionale, con la scuola e la cittadinanza.

Risorse umane

- Area Istituzionale e Demoanagrafica;
- Unione Reno Galliera.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.700,00	5.03%	6.700,00	3.82%	6.700,00	4.02%
Acquisto di beni e servizi	119.900,00	89.95%	116.900,00	66.6%	111.900,00	67.12%
Interessi passivi		0%	45.220,00	25.76%	41.420,00	24.84%
Altre spese correnti	6.700,00	5.03%	6.700,00	3.82%	6.700,00	4.02%
TOTALE PROGRAMMA	133.300,00		175.520,00		166.720,00	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	2	SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
1.3 Comunicazione	1.3.1 Implementazione di un nuovo sito internet
	1.3.2 Integrare la comunicazione tradizionale cartacea con quella informatica

Finalità da conseguire

- Consolidare e migliorare l'attività di comunicazione istituzionale attraverso tutti i canali possibili (periodico Qui Argile, newsletter, Facebook e sito internet);
- Facilitare la comunicazione cittadino-Ente e Ente-cittadino (avvio e gestione del servizio di segnalazione Comuni-chiamo);
- Avvicinare il cittadino all'istituzione.

Risorse umane

Area Istituzionale e Demoanagrafica.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	89.773,00	47.95%	89.773,00	52.43%	89.773,00	53.05%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.590,00	5.66%	10.590,00	6.19%	10.590,00	6.26%
Acquisto di beni e servizi	10.230,00	5.46%	10.230,00	5.98%	8.230,00	4.86%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	60.620,00	32.38%	60.620,00	35.41%	60.620,00	35.82%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.000,00	8.55%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	187.213,00		171.213,00		169.213,00	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	3	GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
2.1 Contenimento della spesa corrente	2.1.1 Proseguimento delle attività per la riduzione della spesa corrente nell'ottica del mantenimento del livello dei servizi
2.2. Ricerca ed impiego di risorse finanziarie straordinarie finalizzato al contenimento della spesa	2.2.1 Potenziamento della ricerca di risorse alternative per finanziare opere pubbliche
	2.2.2 Destinazione risorse per estinzione anticipata dei prestiti al fine di liberare risorse di parte corrente

Finalità da conseguire

- I continui tagli ai trasferimenti impongono di proseguire nella riduzione della spesa corrente per mantenere il livello dei servizi e contenere la pressione e la tassazione comunale e l'aumento delle tariffe comunali. L'obiettivo sarà perseguito con particolare attenzione al contenimento dei consumi, al controllo della gestione, mantenendo la spesa corrente indipendente dagli oneri di urbanizzazione e destinando una parte delle risorse alla cancellazione dei mutui compatibilmente con le normative vigenti in materia di indennizzo;
- Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta alla evasione fiscale.

Risorse umane

- Area Economico-Finanziaria

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	92.777,00	78.99%	92.777,00	78.99%	92.777,00	78.99%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.000,00	5.11%	6.000,00	5.11%	6.000,00	5.11%
Acquisto di beni e servizi	18.670,00	15.9%	18.670,00	15.9%	18.670,00	15.9%
TOTALE PROGRAMMA	117.447,00		117.447,00		117.447,00	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
2.3 Lotta all'evasione tributaria e all'abusivismo	2.3.1 Contrasto all'evasione ed elusione fiscale
	2.3.2. Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione
	2.3.3 Aumento dei controlli in sede di rilascio CCEA

Finalità da conseguire

- Continuare ed incrementare la lotta all'evasione tributaria, per ridurre al minimo i fondi di dubbia esigibilità e all'abusivismo
- Collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la lotta all'evasione
- Contrasto delle irregolarità edilizie

Risorse umane

Area Economico-Finanziaria e Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	102.800,00	71.12%	102.800,00	83.78%	102.800,00	84.47%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.900,00	4.77%	6.900,00	5.62%	6.900,00	5.67%
Acquisto di beni e servizi	30.850,00	21.34%	9.500,00	7.74%	9.500,00	7.81%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	2.77%	3.500,00	2.85%	2.500,00	2.05%
TOTALE PROGRAMMA	144.550,00		122.700,00		121.700,00	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
5.3. Mantenimento in efficienza degli edifici pubblici	5.3.1 Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali

Finalità da conseguire

Sviluppo di procedure per la gestione e la manutenzione del patrimonio comunale che includa monitoraggio dei consumi, programmazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie ed ottimizzazione della gestione degli impianti.

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.200,00	4.77%	6.200,00	5.62%	6.200,00	5.67%
TOTALE PROGRAMMA	6.200,00		6.200,00		6.200,00	

MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	6	UFFICIO TECNICO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
3.1 Legge regionale sui rifiuti e della gara di gestione dei rifiuti	3.1.1 Presidio sull'applicazione della nuova Legge regionale sullo smaltimento dei rifiuti e sulla nuova gara per il servizio raccolta rifiuti
3.2 Gestione del contenzioso a seguito gara concessione delle reti del gas	3.2.1 Presidio sulla gestione del contenzioso

Finalità da conseguire

- Presidio dei processi affinché le scelte adottate risultino efficaci sia in termini di percentuali di raccolta sia di contenimento dei costi.
- Presidio della gestione del contenzioso

Risorse umane

Area Gestione del Territorio in collaborazione con l'Area Economico Finanziaria

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	155.087,00	50.51%	155.087,00	89.49%	155.087,00	91.54%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.320,00	1.73%	5.320,00	3.07%	5.320,00	3.14%
Acquisto di beni e servizi	7.650,00	2.49%	7.650,00	4.41%	6.650,00	3.92%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	139.000,00	45.27%	3.000,00	1.73%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0%	2.240,00	1.29%	2.370,00	1.4%
TOTALE PROGRAMMA	307.057,00		173.297,00		169.427,00	

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 1 Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	48.956,00	72.1%	48.956,00	82.19%	48.956,00	82.19%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.310,00	4.66%	3.310,00	5.56%	3.310,00	5.56%
Acquisto di beni e servizi	12.000,00	16.9%	2.800,00	4.7%	2.800,00	4.7%
Trasferimenti correnti	4.500,00	6.34%	4.500,00	7.55%	4.500,00	7.55%
TOTALE PROGRAMMA	68.766,00		59.566,00		59.566,00	

Missione 1 Programma 10 – Risorse umane

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	21.040,00	34,38%	7.840,00	38,40%	7.840,00	39,77%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.025,00	6,58%	1.825,00	8,94%	1.125,00	5,71%
Acquisto di beni e servizi	36.126,00	59,04%	10.750,00	52,66%	10.750,00	54,53%
TOTALE PROGRAMMA	61.191,00		20.415,00		19.715,00	

Missione 1 Programma 11 – Altri servizi generali

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%	26.400,00	2.78%	13.200,00	1.35%
Acquisto di beni e servizi	164.000,00	18.25%	150.660,00	15.84%	128.660,00	13.19%
Trasferimenti correnti	646.068,00	71.9%	636.068,00	66.87%	636.068,00	65.22%
Interessi passivi	10.710,00	1.19%	12.250,00	1.29%	11.505,00	1.18%
Altre spese correnti	55.300,00	6.15%	25.300,00	2.66%	25.300,00	2.59%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	0.56%		0%	60.000,00	6.15%
Contributi agli investimenti	16.200,00	1.8%	10.000,00	1.05%	10.000,00	1.03%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.335,00	0.15%	90.575,00	9.52%	90.570,00	9.29%
TOTALE PROGRAMMA	898.613,00		951.253,00		975.303,00	

MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
6.3. Polizia Municipale e sicurezza di prossimità	6.3.1 Miglioramento della sicurezza stradale e urbana nei confronti dei crimini comuni

Finalità da conseguire

Al fine di migliorare la sicurezza urbana, stradale e rispetto ai crimini comuni occorre ottimizzare i sistemi di presidio del territorio sia con la componente umana che con la dotazione di nuove tecnologie:

- Monitoraggio e verifica servizi P.M.
- Ascolto e segnalazione delle problematiche
- Potenziamento della presenza delle pattuglie sul territorio
- Integrazione tra Corpo di P.M. e Carabinieri
- Potenziamento della rete di videosorveglianza
- Predisposizione di materiale informativo sulla sicurezza da distribuire alla popolazione
- Relazione con il sistema di servizi socio-assistenziali per l'attivazione di azioni di: prevenzione / repressione (eventuale) / recupero

Enti esterni coinvolti

Corpo di Polizia Municipale dell'unione Reno Galliera
Arma dei Carabinieri
Altre Forze dell'Ordine
Sistema dei Servizi Socio Assistenziali

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.7 Scuola e Servizi Educativi - Sostegno al diritto di studio per tutti	8.7.1 Programmazione e riorganizzazione di servizi per la prima infanzia

Finalità da conseguire

Programmazione e riorganizzazione di servizi per la prima infanzia in ottica sovracomunale per garantire il mantenimento e l'offerta di servizi di qualità con l'introduzione di forme innovative di servizi per la prima infanzia, attraverso anche il potenziamento del coordinamento pedagogico attivato nell'ambito dell'Unione RG.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Interessi passivi	190,00	100%	62.380,00	100%	59.645,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	190,00		62.380,00		59.645,00	

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
5.1. Valorizzazione del patrimonio comunale	5.1.5 Messa in sicurezza ed interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici
8.7 Scuola e Servizi Educativi - Sostegno al diritto di studio per tutti	8.7.2 Sostegno al Piano Offerta Formativa delle scuole
	8.7.3 Potenziamento delle dotazioni informatiche e accesso alla fibra ottica anche per i plessi scolastici del Capoluogo

Finalità da conseguire

- Costruzione scuola Primaria di Venezzano il cui finanziamento in parte deriva da fondi nazionali messi a disposizione per gli interventi sugli edifici scolastici.
- Manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici scolastici in modo da garantire un ambiente confortevole e sicuro agli studenti (vedi linea 8 obiettivo 7)
- Sostegno al Piano dell'Offerta Formativa delle scuole Progetti rivolti alle scuole in tutti gli ambiti previsti dall'accordo di programma con l'Istituto Comprensivo e sostegno all'integrazione degli alunni con disabilità per una scuola che sia sempre più inclusiva.

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	82.770,00	4.04%	81.070,00	12.85%	79.070,00	12.56%
Trasferimenti correnti	465.161,00	22.71%	455.077,00	72.16%	455.077,00	72.3%
Interessi passivi		0%	14.725,00	2.33%	13.345,00	2.12%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.500.000,00	73.22%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	630,00	0.03%	79.820,00	12.66%	81.900,00	13.01%
TOTALE PROGRAMMA	2.048.561,00		630.692,00		629.392,00	

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	7	DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.7 Scuola e Servizi Educativi - Sostegno al diritto di studio per tutti	8.7.4. Attivazione di progetti di sostegno alla genitorialità

Risorse umane

Unione Reno Galliera

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 4 Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	19.700,00	100%	12.700,00	93.25%	12.700,00	93.25%
Interessi passivi		0%	395,00	2.9%	365,00	2.68%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0%	525,00	3.85%	555,00	4.07%
TOTALE PROGRAMMA	19.700,00		13.620,00		13.620,00	

MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI SETTORE CULTURALE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
9.1 Nuove generazioni	9.1.1 Rassegna di teatro per ragazzi
	9.1.2 Nati per leggere
9.2. La cultura dei saperi	9.2.1 Rassegna di teatro per adulti
	9.2.2 Organizzazione rassegna di cinema estivo e Doc in Tour

Finalità da conseguire

La rassegna di teatro per ragazzi ha raggiunto livelli qualitativi molto alti e può oggi vantare la presenza di importanti compagnie di livello nazionale.

Impegno a sostenere e rafforzare questi alti livelli qualitativi della rassegna di teatro per ragazzi con una particolare attenzione allo sviluppo di temi che possano accompagnarne e sostenerne la crescita culturale e, soprattutto, la crescita come individui.

Azioni di programmazione condivisa e diffusione delle rassegne teatrali e musicali presenti sui comuni della Reno-Galliera affinché possano essere percepite sempre più come un unico cartellone ricco di opportunità diversificate (prosa, musica, danza) in grado di suscitare e soddisfare la più ampia domanda teatrale e musicale di qualità del territorio.

Potenziamento dell'offerta di materiale librario, multimediale e on line attraverso: la condivisione degli acquisti; la predisposizione di capitoli unici in URG e la circolazione delle dotazioni di Biblioteche associate, al fine di razionalizzare la spesa ed ampliare la quantità e qualità dei titoli disponibili.

Sostegno all'investimento pro capite per l'acquisto di libri per mantenere lo standard della biblioteca di Castello d'Argile.

Progetti rivolti ai bambini e ai ragazzi (sia all'interno della biblioteca che nelle scuole) di incentivazione alla lettura, conoscenza della biblioteca e apprendimento delle modalità di ricerca e fruizione del patrimonio documentale disponibile.

Presentazione di libri ed attività di incentivazione alla lettura rivolte agli adulti, anche in luoghi e con modalità non convenzionali (ad esempio nell'ambito di CondiMenti)

Rassegne di cinema estivo e proiezione di documentari in collaborazione con i comuni del distretto culturale (ad es. B'Est movie, Doc in tour), associazioni e/o strutture locali, al fine di ottimizzare, valorizzare e sfruttare le potenzialità presenti ed attirare un numero sempre maggiore di spettatori.

Risorse umane

Unione Reno Galliera

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	17.430,00	13.72%	17.430,00	13.72%	17.430,00	13.72%
Trasferimenti correnti	109.641,00	86.28%	109.641,00	86.28%	109.641,00	86.28%
TOTALE PROGRAMMA	127.071,00		127.071,00		127.071,00	

Altri programmi.

Missione 5 Programma 1 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Interessi passivi		0	29.680,00	36.49%	26.940,00	33.12%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0	51.655,00	63.51%	54.395,00	66.88%
TOTALE PROGRAMMA			81.335,00		81.335,00	

MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	1	SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
9.3 Incentivazione dello sport	9.3.1 Sport in palestra
	9.3.2 Sport all'aria aperta

Finalità da conseguire:

Potenziamento della dotazione delle palestre ed interventi di riqualificazione di alcuni impianti ai fini di una migliore e più ampia fruizione delle strutture da parte degli utenti e delle associazioni sportive.

Incentivazione dello sport all'aria aperta tramite la realizzazione di un percorso vita a Mascarino e la riqualificazione percorso vita del capoluogo con potenziamento della dotazione, affinché siano luoghi a misura di bambino/adulto/anziano, la cui progettazione (in particolare a Mascarino) sia frutto di un percorso partecipato.

Risorse umane

Unione Reno Galliera

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	37.000,00	17.05%	37.000,00	62.51%	37.000,00	62.51%
Interessi passivi		0%	6.570,00	11.1%	5.815,00	9.82%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	180.000,00	82.95%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0%	15.625,00	26.4%	16.375,00	27.67%
TOTALE PROGRAMMA	217.000,00		59.195,00		59.190,00	

MISSIONE	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	2	GIOVANI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.6. Politiche giovanili	8.6.1 Studio di fattibilità per l'individuazione di spazi dedicati ai giovani
	8.6.2 Supporto e promozione dell'associazionismo giovanile e delle realtà presenti nel territorio
	8-6.3 Collegamento e collaborazione con altre realtà educative che si occupano dei temi giovanili

Finalità da conseguire

Uno dei maggiori obiettivi dell'Amministrazione nel campo delle politiche giovanili, non è solo quello di pensare ad attività specifiche, ma di inserire tali politiche all'interno delle politiche più generali dell'ente, in raccordo con la programmazione progettuale dell'ambito distrettuale.

Risorse umane

Unione Reno Galliera

MISSIONE	7	TURISMO
PROGRAMMA	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
7.3. Valorizzazione del turismo in pianura	7.3.1. Prosecuzione delle attività in collaborazione con altri Enti al fine di sostenere ed incentivare le attività legate al turismo locale

Finalità da conseguire

Valorizzazione del turismo in pianura, tramite:

- la partecipazione del Comune ad Orizzonti di Pianura, un progetto che vede la collaborazione dei Comuni dell'Unione e di altri Comuni per pubblicizzare, sostenere ed incentivare le attività legate al turismo della zona
- Percorsi tematici e strutturazione proposte turistiche con Bologna Welcome e studio di fattibilità per la convenzione finalizzata alla promozione turistica del territorio

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Enti esterni coinvolti

Unione Reno Galliera

Ascom

Associazioni di categoria

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	1	URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
5.1. Valorizzazione del patrimonio comunale	5.1.1 Riqualificazione delle piazze del Capoluogo e della Frazione
	5.1.2 Riorganizzazione degli spazi comunali destinati a servizi ed associazioni
	5.1.6 Installazione di pensiline alla fermata degli autobus
5.2. Modifiche agli strumenti urbanistici vigenti	5.2.1 Modifiche al RUE al fine di favorire la riqualificazione del costruito
	5.2.2. Varianti in riduzione al PSC
5.4 Progetto @rgile-fibra ottica e servizi innovativi	5.4.1 Completamento dell'infrastruttura (dorsale di fibra ottica tra Argile e Mascarino) e potenziamento rete pubblica e privata

Finalità da conseguire

- Riqualificazione delle piazze del Capoluogo e della Frazione che prevedano la pavimentazione stradale, l'illuminazione, la regolamentazione della sosta e gli arredi urbani
- A seguito della chiusura della sede comunale dell'ADVS e dell'approvazione dei progetti esecutivi di ristrutturazione post sisma dei locali adibiti ad autorimesse della Comunità Alloggio e dei locali di Via Mazzoli, che prevedono la loro conversione in sale per associazioni, si procederà ad una riorganizzazione degli spazi destinati alle Associazioni, con lo scopo di dotare gli ambulatori di spazi adeguati alle attuali esigenze
- Realizzazione di nuovi ambulatori ed una sala civica nella frazione
- Verranno favoriti gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica rispetto ad interventi su terreni non urbanizzati con valutazioni delle possibili varianti al RUE che favoriscano questo tipo di intervento. Il raggiungimento della predetta finalità potrà essere perseguito anche riducendo l'estensione degli areali inseriti in PSC

Risorse umane

Area Gestione del Territorio in collaborazione con l'Unione Reno Galliera

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Enti esterni coinvolti

Lepida SpA

Regione Emilia Romagna

Hera SpA

Operatori TLC

Azioni Collegate

1. Scuole in Fibra: collegamento in fibra e attivazione del registro scolastico digitale in tutti i plessi
2. Ampliamento della rete degli edifici pubblici o di interesse pubblico collegati in fibra
3. Potenziamento della rete Wi-Fi per i cittadini e gli studenti "open"
4. Offerta di servizi innovativi e ad alta velocità per famiglie, privati, professionisti, imprese e forme associative della società, tramite operatori di TLC
5. Potenziamento della rete di videosorveglianza
6. Sviluppo e rilascio di servizi innovativi della pubblica amministrazione per privati e imprese

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	51.310,00	7.76%	51.310,00	50.87%	51.310,00	50.93%
Acquisto di beni e servizi	750,00	0.11%	750,00	0.74%	750,00	0.74%
Interessi passivi		0%	3.810,00	3.78%	3.685,00	3.66%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	604.000,00	91.37%	40.000,00	39.66%	40.000,00	39.7%
Contributi agli investimenti	5.000,00	0.76%	5.000,00	4.96%	5.000,00	4.96%
TOTALE PROGRAMMA	661.060,00		100.870,00		100.745,00	

Altri programmi.

Risorse finanziarie**Missione 8 Programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	100%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	3.000,00					

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
4.4. Monitoraggi ambientali	4.4.1 Effettuazione monitoraggi in diversi ambiti
4.7 Filiera del cippato	4.7.1. Individuazione delle attività atte ad alimentare la caldaia a cippato

Finalità da conseguire

- Avvio di una campagna di monitoraggi ambientali (aria, inquinamento elettromagnetico, amianto, acqua) che si aggiungono a quelli già in corso relativi alla bonifica dell'ex Area Grazia.
- Sviluppo della filiera locale del cippato al fine di utilizzare gli scarti di potature dei privati, agricoli e comunali per alimentare la caldaia a cippato e ridurre la produzione di rifiuti.

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	91.270,00	51.67%	91.270,00	63.11%	91.270,00	64.9%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.960,00	3.37%	5.960,00	4.12%	5.960,00	4.24%
Acquisto di beni e servizi	49.000,00	27.74%	47.000,00	32.5%	43.000,00	30.58%
Altre spese correnti	400,00	0.23%	400,00	0.28%	400,00	0.28%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.000,00	16.98%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	176.630,00		144.630,00		140.630,00	

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	3	RIFIUTI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
4.5. Sistema di raccolta porta a porta	4.5.1 Adozione di provvedimenti per migliorare obiettivo raccolta porta a porta anche attraverso il sistema di tariffazione puntuale, incentivazioni al conferimento presso il CRR
	4.5.2. Adozione di provvedimenti mirati alla riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento attraverso attività diverse
	4.5.3. Organizzazione incontri con i cittadini

Finalità da conseguire

- Miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata attraverso la tariffazione puntuale, l'incentivazione al conferimento presso il CRR e le verifiche ed i controlli del conferimento indifferenziato
- Riduzione della produzione dei rifiuti attraverso il centro del riuso, compostaggio domestico, compostaggio della raccolta del verde comunale e privato, recupero dei prodotti "brutti ma buoni"
- Avvicinare il cittadino sempre di più alle Istituzioni

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	27.912,00	3.92%	27.912,00	3.9%	27.912,00	3.9%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.995,00	0.28%	1.995,00	0.28%	1.995,00	0.28%
Acquisto di beni e servizi	678.000,00	95.1%	678.000,00	94.67%	678.000,00	94.67%
Trasferimenti correnti	3.000,00	0.42%	3.000,00	0.42%	3.000,00	0.42%
Interessi passivi		0%	2.045,00	0.29%	1.975,00	0.28%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.500,00	0.21%	1.500,00	0.21%	1.500,00	0.21%
Altre spese correnti	500,00	0.07%	500,00	0.07%	500,00	0.07%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0%	1.205,00	0.17%	1.270,00	0.18%
TOTALE PROGRAMMA	712.907,00		716.157,00		716.152,00	

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
6.4. Progetto Reno- Contratto di Fiume	6.4.1 Realizzazione di un contratto di Fiume (CdF) per il fiume Reno

Finalità da conseguire

Verifica della fattibilità della realizzazione di un Contratto di Fiume (CdF) per il Fiume RENO, inteso come strumento volontario di programmazione strategica e negoziata finalizzato alla tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

Enti esterni coinvolti

Ministero dell'Ambiente
Regione E.R.
Autorità e Servizio Tecnico Bacino del Reno
Città Metropolitana di Bologna
Unione Reno Galliera
Portatori di interesse locali

Azioni collegate

Verifica fattibilità Verifica fondi disponibili Identificazione parternariato Progettazione Programma di Azione Implementazione	Attività da sviluppare nel periodo 2017-2019 Nel DUP attuale quindi 2017-2018
--	--

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 9 Programma 4 – Servizio idrico integrato

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	3.06%	1.000,00	5.66%	1.000,00	13.76%
Interessi passivi	950,00	2.91%	4.605,00	26.08%	3.445,00	47.39%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	27.500,00	84.18%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.220,00	9.86%	12.055,00	68.26%	2.825,00	38.86%
TOTALE PROGRAMMA	32.670,00		17.660,00		7.270,00	

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
4.3. Mappatura e telecontrollo dell'illuminazione pubblica	4.3.1 Attività di verifica e successivo studio di fattibilità

Finalità da conseguire

- Mappatura dei punti luce di illuminazione pubblica, utile alla segnalazione di guasti.
- Studio di fattibilità ai fini di poter attivare un sistema di telecontrollo

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	5	VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
5.1. Valorizzazione del patrimonio comunale	5.1.3 Piste ciclabili e riqualificazione percorso vita
	5.1.4 Viabilità, manutenzione straordinaria delle strade e messa in sicurezza incroci

Finalità da conseguire

- Completamento del tratto pista ciclabile su Via Nuova (Tratto rotonda-supermercato Coop)
- Realizzazione del percorso ciclabile centro abitato del Capoluogo- comparto 6.1
- Progettazione pista ciclabile Castello d'Argile- Pieve di Cento per richiesta finanziamento/partecipazione a bandi regionali/nazionali/europei
- Riqualificazione del percorso vita del Capoluogo e realizzazione di un percorso vita nella Frazione
- Programmazione cadenzata nella'arco del mandato amministrativo di un manutenzione della viabilità che oltre alla asfaltatura dei tratti in peggior stato di conservazione preveda la messa in sicurezza e la sistemazione di incroci pericolosi.
- Realizzazione di passaggi pedonali in rilevato.
- Verifica della viabilità del Capoluogo in relazione alla futura apertura di Via della Concordia

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	59.855,00	11.54%	59.855,00	10.69%	59.855,00	17.54%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.377,00	2.19%	11.377,00	2.03%	11.377,00	3.33%
Acquisto di beni e servizi	153.000,00	29.5%	141.000,00	25.18%	140.000,00	41.03%
Interessi passivi	1.280,00	0.25%	12.375,00	2.21%	10.725,00	3.14%
Altre spese correnti	197.998,00	38.18%	1.800,00	0.32%	1.800,00	0.53%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	75.600,00	14.58%	315.000,00	56.25%	110.000,00	32.24%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	19.470,00	3.75%	18.620,00	3.32%	7.445,00	2.18%
TOTALE PROGRAMMA	518.580,00		560.027,00		341.202,00	

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
6.1. Protezione Civile e mitigazione dei rischi	6.1.1 Potenziamento del sistema locale di protezione Civile

Finalità da conseguire

Potenziamento del sistema locale di protezione civile locale a livello comunale e intercomunale, nella componente pubblica e del Volontariato specializzato:

- Adeguamento degli strumenti di gestione della funzione di protezione civile comunale:
 - o Aggiornamento Delibera COC (Centro Operativo Comunale)
 - o Revisione sistema di reperibilità, allertamento e turnazione
 - o Acquisto di un mezzo
 - o Acquisto di apparati radio
 - o Acquisto di idonea massa vestiario per immediata identificazione
 - o Formazione ai Dipendenti comunali
 - o Esercitazioni interne
- Unione Reno Galliera:
 - o Aggiornamento del Piano di protezione civile
 - o Monitoraggio argini del Reno
 - o Cartellonistica di segnalazione aree di Protezione Civile
 - o Sistemi di allertamento della popolazione (cd. “ultimo miglio”)
- Volontariato:
 - o Revisione Convenzione con ANA (Associazione Nazionale Alpini)
 - o Consolidamento nucleo ANA Argile – Mascarino
 - o Formazione e esercitazioni
 - o Individuazione di una sede operativa
 - o Convenzione con ARI-BO Associazione Radioamatori Italiana – Sezione di Bologna.
 - o Relazione con Pubblica Assistenza Sant’Agostino Soccorso o altre Associazioni di Volontariato sanitario
- Informazione e coinvolgimento della Cittadinanza.

Enti esterni coinvolti

Unione Reno Galliera / Servizio Sanitario Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile e Servizio Tecnico di Bacino del Reno (che confluiranno nella costituenda Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile) / Strutture Operative del servizio di protezione civile

Città Metropolitana di Bologna

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Associazioni di Volontariato specializzato di P.C./

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
6.2 Comunità Resiliente: informazioni e partecipazione	6.2.1 Miglioramento della consapevolezza dei rischi e dei comportamenti corretti da adottare in caso di necessità

Finalità da conseguire

Sviluppo di iniziative info-formative rivolte alla Popolazione, alle Scuole e alle Associazioni per migliorare la consapevolezza dei rischi e dei comportamenti corretti e auto-protettivi da adottare in caso di necessità:

- Incontri pubblici che tratteranno differenti tematiche
- Incontri destinati alla informazione sulla Azienda a rischio incidente rilevante
- Diffusione di materiali informativi
- Azioni partecipate di presidio del territorio
- Collaborazione con Istituto Scolastico Comprensivo "E. Cavicchi" anche tramite P.O.F. (Programma di Offerta Formativa)

Enti esterni coinvolti

Unione Reno Galliera

Agenzia Regionale di Protezione Civile e Servizio Tecnico di Bacino del Reno (che confluiranno nella costituenda Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile)

Città Metropolitana di Bologna

Associazioni di Volontariato specializzato di P.C.

Strutture Operative del servizio di protezione civile

Servizio Sanitario Regionale

Istituto Scolastico Comprensivo "E. Cavicchi"

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
6.5 Progetto "Argile mi sta a cuore"	6.5.1 Attività al fine di sviluppare i comportamenti corretti dei cittadini finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio infarto

Finalità da conseguire

- Progetto per migliorare la cultura e la capacità di prevenzione e di intervento in caso di arresti cardiaci o altre patologie simili.
- Miglioramento della sicurezza di settore negli spazi pubblici e adeguamento alla normativa vigente.
- Sviluppo di comportamenti corretti finalizzati alla prevenzione o alla riduzione del rischio infarto
- Diffusione di defibrillatori semiautomatici sul territorio (Scuole, Palestre – campi sportivi – Circoli, Parrocchia, luoghi pubblici, ...)
- Formazione a operatori scolastici, sportivi, sociali, per diffusione attitudine e prontezza
- Verifica e aggiornamento del partenariato con ASL,
- Incontro info-formativi con la Popolazione
- Individuazione e coordinamento dei potenziali "donatori"

Enti esterni coinvolti

ASL

Associazione "un cuore in più per Argile"

Servizio 118

Organizzazioni "donatrici"

Azioni collegate

Diffusione di defibrillatori semiautomatici sul territorio (Scuole, Palestre – campi sportivi – Circoli, Parrocchia, luoghi pubblici, ...)

Formazione a operatori scolastici, sportivi, sociali, per diffusione attitudine e prontezza

Partenariato con ASL, Associazione "un cuore in più per Argile", Ordine Costantiniano, (eventuali altri donatori ...)

Incontro info-formativi con la Popolazione

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	8.500,00	86.29%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Trasferimenti correnti	1.350,00	13.71%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	9.850,00		5.000,00		5.000,00	

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	2	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
5.1. Valorizzazione del patrimonio comunale	5.1.7 Interventi di ricostruzione post terremoto

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	5.000,00	100%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	5.000,00					

OBIETTIVI OPERATIVI RELATIVI AI SERVIZI ALLA PERSONA GESTITI DALL'UNIONE RENO GALLIERA

L'Amministrazione Comunale attraverso i servizi conferiti all'Unione Reno Galliera intende mantenere, potenziare e razionalizzare tutta la rete dei servizi (dall'infanzia agli anziani) anche in prospettiva dei cambiamenti normativi che interverranno con il riordino delle forme pubbliche di gestione del sistema dei servizi sociali e socio sanitari.

La realtà odierna ci pone di fronte ad un contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio. L'Amministrazione conferma la volontà di sostenere ed agire politiche di coesione sociale, nell'ottica di interventi innovativi e flessibili e di razionalizzazione e miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Vengono di seguito indicati i principali obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.4. Politiche di pace, integrazione disabilità e pari opportunità	Promozione dell'integrazione dei disabili e tutte le realtà presenti sul territorio (scuola, lavoro, sanità, tempo libero..).

Finalità da conseguire

Attività di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza della Convenzione Internazionale dei Diritti delle persone con disabilità

Prosecuzione degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.1 La dignità della persona al centro per la coesione sociale ed il benessere di tutta la comunità	8.1.1 Con l'unificazione delle due ASP distrettuali nel 2016 si darà avvio al processo per il riordino delle forme pubbliche di gestione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari per ridefinire il sistema di programmazione e di gestione dei servizi sociali in un'ottica di razionalizzazione e miglioramento della qualità dei servizi offerti.
8.3. Anziani come risorsa	8.3.1 Implementazione di azioni e progetti per la prevenzione dell'isolamento degli anziani 8.3.2 Realizzazione di progetti per supportare gli anziani nel quotidiano

Finalità da conseguire

- Azioni per la prevenzione dell'isolamento degli anziani sulla base dei dati emersi dal progetto "Mai più soli", con particolare attenzione agli anziani della Frazione.
- Promuovere e sostenere la domiciliarità attraverso la programmazione dei progetti distrettuali con interventi a favore degli anziani e delle famiglie.
- Studio di fattibilità e realizzazione progetto per recapito spesa a domicilio, consegna farmaci e ricette.
- Attivazione corsi di formazione mirata all'uso del computer e di internet per integrare ed aggregare gli anziani.

- Progetti volti allo scambio intergenerazionale di esperienze ed abilità (orti, attività artigianali, ecc). I vari progetti avranno luogo di volta in volta nel corso dell'intero mandato.
- Progettazione di iniziative di informazione e di sensibilizzazione degli anziani per evitare e prevenire truffe e raggiri.

- Facilitare l'incontro tra i bisogni delle famiglie ed il ruolo delle assistenti familiari favorendo la regolarizzazione, iniziative organizzate in collaborazione e sinergia con i servizi distrettuali.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	2.29%	500,00	2.29%	500,00	2.32%
Acquisto di beni e servizi	21.287,00	97.71%	21.287,00	97.71%	21.062,00	97.68%
TOTALE PROGRAMMA	21.787,00		21.787,00		21.562,00	

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.1 La dignità della persona al centro	8.1.5 Realizzazione di progetti ed interventi in favore dei nuclei familiari e delle persone maggiormente in difficoltà attraverso interventi come tirocini formativi, percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri progetti in collaborazione con l'Ufficio di Piano ed inseriti nella programmazione del Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale. Contrasto alle vecchie e nuove povertà e contrasto all'isolamento sociale.
8.4. Politiche di pace, integrazione disabilità e pari opportunità	Promozione di percorsi partecipati che favoriscano l'accoglienza dei nuovi cittadini, la convivenza civile, il rispetto reciproco e la solidarietà con il coinvolgimento della scuola, delle associazioni e dei cittadini in generale, in sinergia con le progettualità che verranno realizzate a livello distrettuale e di Unione RG.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.5 Politiche abitative	8.5.1 Ricerca di nuovi strumenti e sinergie con Acer e con il privato per ampliare l'offerta di alloggi pubblici e sociali
	8.5.2. Adozione di protocolli operativi per fare fronte a situazioni di sfratto o disagio abitativo

Finalità da conseguire

Sostenere le famiglie che si trovano in condizioni di disagio economico attraverso l'erogazione di contributi finalizzati a sostenere il pagamento dei canoni di locazione con lo scopo di evitare gli sfratti.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
Obiettivo strategico		Obiettivo operativo
8.1 La dignità della persona al centro		8.1.2 Estensione accessi sportelli sociali ai cittadini nei comuni conferitori dell'Unione con una più forte ed efficace relazione con il servizio sociale professionale, attraverso l'ampliamento e la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi, sia tramite web sia direttamente allo sportello.
		8.1.3 Potenziamento e differenziazione degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, intervenendo in modo maggiormente adeguato e più omogeneo sulle singole situazioni, razionalizzando anche le risorse messe a disposizione degli interventi sociali.
8.4. Politiche di pace, integrazione disabilità e pari opportunità		8.4.1 Potenziamento dei progetti inerenti le politiche di pace e l'educazione alla legalità rivolti alle scuole e a tutta la cittadinanza, in collaborazione con associazioni quali Libera, Avviso Pubblico ed il Coordinamento nazionale degli Enti per la Pace e la Scuola.
		8.4.4 Promozione di politiche contro la violenza sulle donne, a favore delle pari opportunità e di valorizzazione del ruolo delle donne nella nostra società

Finalità da conseguire

Sostegno dei progetti di scambio e "campi di lavoro nei terreni confiscati alle mafie" rivolti ai giovani

Realizzazione progetti per promuovere e garantire le pari opportunità: genere, cultura e integrazione anche in un'ottica sovracomunale per favorire l'integrazione sociale e diminuire il divario di genere e cultura.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
Obiettivo strategico		Obiettivo operativo
8.2. Fare rete. Coesione attraverso la collaborazione, la partecipazione e la solidarietà		8.2.1 Mantenimento e consolidamento di azioni legate al banco alimentare e al banco infanzia in collaborazione con la Caritas Parrocchiale e di altri progetti e attività in collaborazione con l'Associazionismo per aiutare e supportare chi vive in condizioni di difficoltà e di disagio.
		8.2.2 Individuazione del referente tecnico comunale per le associazioni e i volontari.
		8.2.3 Istituzione albo volontari singoli
		8.2.4 Promozione di forme aggregative e associative nella Frazione partendo dall'esperienza delle realtà presenti nel Capoluogo

Finalità da conseguire

- Allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato ed il loro coinvolgimento nella diffusione di una cultura della solidarietà
- Valorizzazione della consulta del volontariato e delle associazioni quale strumento di dialogo e di lavoro tra le associazioni e le istituzioni pubbliche per individuare nove forme di sostegno e di attività e progetti.
- Istituzione di gruppi di lavoro tematici.
- Coinvolgimento del volontariato nella pianificazione delle azioni e dei servizi.
- Maggior numero di associazioni e di volontari coinvolti nella Consulta.
- Incrementare il numero di interventi/servizi/progetti realizzati attraverso le associazioni del territorio.
- Numero maggiore di cittadini che partecipano ai progetti "partecipativi"
- Nuove forme di aiuto e assistenza attivate
- Incontri periodici di formazioni/informazione e confronti aperti alla cittadinanza
- Creazione di un apposito spazio web dove riportare tutte le informazioni per aderire alle varie forme di volontariato ed alle azioni intraprese dalle associazioni.

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 12 Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	7.040,00	100%	7.040,00	25.42%	7.040,00	25.42%
Interessi passivi		0%	12.105,00	43.71%	11.595,00	41.87%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0%	8.550,00	30.87%	9.060,00	32.71%
TOTALE PROGRAMMA	7.040,00		27.695,00		27.695,00	

Missione 12 Programma 5 – Interventi per le famiglie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	400.541,00	100%	391.541,00	100%	391.541,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	400.541,00		391.541,00		391.541,00	

Missione 12 Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	31.780,00	4.59%	31.780,00	68.04%	26.780,00	64.63%
Interessi passivi	25,00	0%	6.520,00	13.96%	6.205,00	14.98%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	660.000,00	95.39%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	85,00	0.01%	8.405,00	18%	8.450,00	20.39%
TOTALE PROGRAMMA	691.890,00		46.705,00		41.435,00	

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	2	COMMERCIO , RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
7.1. Favorire l'insediamento di nuove attività commerciali nel territorio comunali , salvaguardando quelle presenti	7.1.1 Attivazione del contributo in conto interessi sugli investimenti a favore del commercio e delle attività artigianali
	7.1.2 Attivazione di politiche per insediare nuove attività commerciali in particolare nella frazione
	7.1.3 Rafforzamento del ruolo dello Sportello "Progetto Impresa" a supporto delle attività produttive
7.2. Attività produttive -Marketing territoriale	7.2.1 Progettazione ed attuazione iniziative di valorizzazione attività artigianali/industriali del Capoluogo e della Frazione

Finalità da conseguire

- Realizzare interventi finalizzati a supportare lo sviluppo delle attività commerciali e produttive sul territorio e ad evitare la desertificazione commerciale, soprattutto per le attività di commercio di prossimità.
- Attuazione iniziative per attrarre imprenditori, investitori ed imprese anche attraverso:
 - a) l'offerta di servizi ad alto valore aggiunto(fibra ottica, video sorveglianza,ecc)
 - b) la semplificazione burocratica attraverso lo sportello "progetto impresa" presso l'Unione Reno Galliera
 - c) Il monitoraggio dei capannoni sfitti a livello di territorio dell'Unione in collaborazione con le associazioni imprenditoriali

Risorse umane

Area Gestione del Territorio

Enti esterni coinvolti

Unione Reno Galliera

Ascom

Associazioni di categoria

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

MISSIONE	15	POLITICHE DEL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA	3	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
8.1 La dignità della persona al centro	8.1.5 Realizzazione di progetti ed interventi in favore dei nuclei familiari e delle persone maggiormente in difficoltà attraverso interventi come tirocini formativi, percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri progetti in collaborazione con l'Ufficio di Piano ed inseriti nella programmazione del Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale. Contrasto alle vecchie nuove povertà e contrasto all'isolamento sociale.

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 15 Programma 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.800,00	100%	2.800,00	100%	2.800,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.800,00		2.800,00		2.800,00	

Missione 16 Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	7.173,00	100%	7.173,00	100%	7.173,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	7.173,00		7.173,00		7.173,00	

MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
PROGRAMMA	1	FONTI ENERGETICHE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
4.1 Sportello energia	4.1.1 Avvio di uno sportello rivolto ai privati per interventi di riqualificazione energetica
4.2 Riqualificazione energetica del patrimonio comunale	4.2.1 Progettazione ed attivazione di interventi finalizzati alla riqualificazione energetica del patrimonio comunale
4.6. PAES	4.6.1 Sviluppo politiche di attuazione del PAES

Finalità da conseguire

- Avvio di uno sportello, in collaborazione con l'Ufficio energia istituito presso l'Unione Reno Galliera, rivolto ai privati che pubblicizzi i possibili interventi di riqualificazione energetica attuabili dai cittadini e coordini percorsi partecipati relativi a tematiche energetiche di rilevanza locale
- Proseguire la riqualificazione energetica di edifici e impianti comunali (impianti fotovoltaici, solare termico, sostituzione infissi, sostituzione impianti di riscaldamento, ecc) sia attraverso interventi diretti, sia con modalità ESCO
- Sviluppo delle politiche di attuazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, per il rispetto degli obiettivi assegnati al territorio comunale e verifica di possibili modifiche al RUE volte a facilitarne la applicazione.

Risorse umane

Area Gestione del Territorio in collaborazione con l'Ufficio energia Unione Reno Galliera.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	9.000,00	100%	9.000,00	100%	9.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	9.000,00		9.000,00		9.000,00	

Altri programmi.

Risorse finanziarie

Missione 20 Programma 1 – Fondo di riserva

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Altre spese correnti	20.000,00	100%	20.000,00	100%	14.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	20.000,00		20.000,00		14.000,00	

Missione 20 Programma 2 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Altre spese correnti	43.060,00	100%	54.804,00	100%	54.804,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	43.060,00		54.804,00		54.804,00	

Missione 20 Programma 3 – Altri fondi

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Altre spese correnti	3.800,00	100%	3.800,00	100%	3.800,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	3.800,00		3.800,00		3.800,00	

Missione 50 Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Rimborso di prestiti	7.130,00	100%	7.365,00	100%	7.615,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	7.130,00		7.365,00		7.615,00	

Missione 60 Programma 1 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	1.000.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00	

Missione 99 Programma 1 – Servizi per conto terzi – Partite di giro

	Anno 2016 entità	% su Tot	Anno 2017 entità	% su Tot	Anno 2018 entità	% su Tot
Servizi per conto terzi	692.115,00	100%	692.115,00	100%	692.115,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	692.115,00		692.115,00		692.115,00	

6. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Organismi gestionali esterni

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi al mese di dicembre 2015, dando atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 22/12/2015 è stato disposto il recesso dalla società CMV Servizi S.r.l. ai sensi dell'art. 5 comma 5 dello Statuto Societario.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO
HERA Spa	1.489.538.745,00	0,00058%
LEPIDA Spa	35.594.000,00	0,0028%
CMV Servizi S.r.l.	423.000,00	0.96%

Come anticipato nella Sezione Strategica del DUP, le partecipazioni possedute dal Comune di Castello d'Argile, non raggiungono la quota utile per permettere all'ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti della società, tantomeno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica".

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia pertanto alle seguenti tabelle riepilogative; che mettono in rilievo sia dati di natura giuridica che economica alla data del 31/12/2014.

HERA SPA			CONTRATTO
Servizioli erogatori	Multiutility energia		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.115.014.000,00	1.421.342.617,00	1.489.538.745
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	1.692.107.746,00	2.083.891.931,00	2.208.386.106,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	116.170.906,00	143.647.034,00	134.514.196,00
Utile netto a favore dell'Ente	542,00	634,21	542,00

LEPIDA SPA			CONTRATTO
Servizioli erogatori	Pianificazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture di telecomunicazioni		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	18.394.000,00	18.394.000,00	35.594.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	19.195.874,00	36.604.674,00	62.063.580,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	430.829,00	208.798,00	339.909,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

CMV Servizi SRL			CONTRATTO
Servizioli erogatori	Attività inerenti il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	423.000,00	423.000,00	423.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	3.192.000,00	3.450.852,00	3.524.068,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	960,00

7. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015 (1)

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del ° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	51.587,60	391.556,77
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	a	0,00	0,00
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	0,00	369.825,02
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	51.587,60	21.731,75

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	51.587,60	391.556,77
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	b	0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	0,00	369.825,02
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	51.587,60	21.731,75
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo		0,00	0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) -(6)+(7) .	8	0,00	0,00

60.857,19

-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	0,00	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	c		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	0,00	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11) = (9) + (c) - (10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11	0,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12) = (10) - (9) - (c)$, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9) + (c) - (10) - (8)$ se positivo		0,00	0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 $(13) = (8) - (11) + (12)$	13	0,00	0,00

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Entrate accertate reimputate al 2015
Entrate accertate reimputate al 2016
Entrate accertate reimputate al 2017
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI

PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
0,00	369.825,02
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	369.825,02

Impegni reimputati al 2015
Impegni reimputati al 2016
Impegni reimputati al 2017
Impegni reimputati agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI

51.587,60	391.556,77
0,00	0,00
0,00	0,00
0,00	0,00
51.587,60	391.556,77

DUP

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono ricompresi in questa sezione del DUP.

Di seguito viene proposto la scheda 2 del piano triennale delle Opere pubbliche 2016-2018 redatto in conformità al DM 11/11/2011

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELLO D'ARGILE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N° Prog. (1)	CODICE ISTAT			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
	Reg.	Prov.	Com			Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
1	008	037	017	Ristrutturazione cimitero Mascarino	1	230.000	-	-	230.000
2	008	037	017	Ristrutturazione cimitero Castello d'Argile	1	430.000	-	-	430.000
3	008	037	017	Ristrutturazione magazzino comunale	1	116.000	-	-	116.000
4	008	037	017	Costruzione scuola primaria Venezzano	1	1.500.000			1.500.000
5	008	037	017	Riqualificazione palestra/scuola Mascarino	1	180.000			180.000
6	008	037	017	Realizzazione pista ciclabile Castello d'Argile - Mascarino	3	-	250.000	-	250.000
Totale					1	2.456.000	250.000	-	2.706.000

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziarie primo anno	Disponibilità finanziarie secondo anno	Disponibilità finanziarie terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.276.000,00	0,00	0,00	1.276.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.180.000,00	0,00	0,00	1.180.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.456.000,00	250.000,00	0,00	2.706.000,00

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il quadro normativo sintetizzato ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'Amministrazione comunale. Se la finalità di contenimento della spesa può trovare il fondamento in motivazioni di ordine generale rispetto alle esigenze di finanza pubblica, la modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha molto spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane.

Il forte contenimento del turn over, che si è tradotto di fatto in un vero e proprio blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione del personale provinciale, ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato e condurrà nel mandato ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Allo stesso tempo, per il personale esistente, le altre disposizioni in materia di spesa per il personale delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia. Si pensi al blocco della contrattazione nazionale dal 2009, ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente; il tutto insieme a una fisiologica crescita dell'età media della forza lavoro.

Su queste premesse, risulta estremamente difficile, se non impossibile, non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni e un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma in alcuni casi esiste il concreto rischio di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini.

Pertanto, come già accennato in precedenza, allo stato attuale il Comune con deliberazione GC n. 104 del 21/12/2015 ha proceduto all'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2015 – 2017 dando atto che in base agli elementi di valutazione disponibili non sono previste nuove assunzioni di personale per gli anni 2016 – 2017.

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

SCHEDA N. 1

Descrizione e ubicazione immobile	Area attualmente destinata a verde pubblico da trasformarsi in edificabile residenziale, con SF pari a circa 2.283 mq e capacità edificatoria pari a 350 mq di SU, sita nel capoluogo con accesso da via Gandolfi e confinante con l'area verde di via Europa Unita
Dati catastali	Foglio 24 mappali 705 e 516 parte
Consistenza	Superficie fondiaria mq 2.283 circa
Destinazione urbanistica	Classificata attualmente da RUE in parte come "Ambiti urbani consolidati di maggiore qualità insediativa AUC-A3)".
Valore di mercato	€ 215.000,00
Variante Urbanistica	Variante al RUE n. 11/2015 approvata con DCC n. 55 del 27/11/2015
Note generali	Il valore di mercato si riferisce al lotto considerando approvata la variante urbanistica e quindi modificata la destinazione d'uso.

SCHEDA N. 2

Descrizione e ubicazione immobile	Area attualmente destinata a strade e parcheggi sita in via del Vasaio
Dati catastali	Foglio 13 Mappale 446
Consistenza	Superficie mq 2.380 circa
Destinazione urbanistica	Classificata attualmente da RUE in parte come strada ed in parte come parcheggio pubblico
Valore di mercato	€ 150.000,00
Variante Urbanistica	//
Note generali	Frazionamento del 15/12/2015